IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 304 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ, 7 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il programma legislativo.

Se si dovesse prendere, come suol dirsi, alla lettera l'elencazione dei progetti di legge, che i vari Ministri avrebbero digià allestiti o stanno completando per la riapertura del Parlamento, bisognerebbe ritenere che fin dall'inizio del nuovo anno la Camera dovrà adottare l'orario delle due sedute quotidiane.

È ben vero che il Ministero attuale, con giusto criterio, si propone di ripartire l'esame dei provvedimenti legislativi in una proporzionata misura fra la Camera e il Senato, nel fine di evitare il grave inconveniente di obbligare l'Assemblea elettiva a digerire in fretta un pochi progetti senza la necessaria preparazione; ma, se si osserva che quasi tutti, o per lo meno nella massima parte, i progetti annunziati hanno carattere di spesa, è molto difficile che quel giusto criterio possa avere una applicazione pratica ed efficace.

Forse le cacciagioni, le foreste, le Società anonime e qualche progetto di riforma contabile potranno essere imbandite con precedenza per il Senato, ma quasi tutti, o quasi, gli altri progetti dovrebbero essere prima sdaziati dall'assemblea elettiva.

Ma anche a questo si potrà rimediare largheggiando un po' nella ferula, e ciò che importa non poco è mezzo di destare una certa impressione è che nell'elencazione dei nuovi progetti predominano per numero quelli che si riferiscono a nuovi aumenti di stipendio dei vari personali dipendenti dallo Stato.

Dopo l'approvazione del così detto *organone*, elaborato con molta cura dall'on. Giolitti, si ritenne che fosse ormai tempo di provvedere al complemento per i ferrovieri - la favola degli aumenti di stipendio, almeno per un certo tempo; la serie invece dei nuovi aumenti di stipendi per i diversi personali continua imperterrita e continuerà per l'avvenire, giacchè in omaggio alla perequazione e alla equivalenza nuove richieste e nuove pressioni sorgeranno e il Governo non saprà resistere.

Nessuno contesta che le esigenze della vita materiale siano aumentate: ma come sono aumentate in Italia sono pure aumentate negli altri paesi. Se non che negli altri paesi non ricorrendo ogni sei mesi nuovi aumenti di stipendio, nuovi aumenti di stipendio, in una sola, nuove decine di milioni per gl'impiegati dello Stato.

Il guaio è che per la classe dei contribuenti stanchi si escogitano continuamente provvedimenti in senso inverso e così invece di qualche alleviamento si studiano, anche nelle annate disastrose come questa, aumenti di tasse, e quali, per quanto igieniche, sono sempre aggravi!

Ora ci sembra che su questo punto Governo e Parlamento dovrebbero fermare un po' la loro attenzione, altrimenti non sappiamo dove si andrà a finire con questa stridente ingiustificazione di trattamento fra la classe dei contribuenti e quella degli impiegati dello Stato.

Trattando è da ritenere che la vera precedenza, nell'ordine delle discussioni, dopo i bilanci sospesi, sarà data ai provvedimenti diretti ad alleviare il disagio delle popolazioni colpite dai tanti disastri.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 6 — Desta grande impressione una vittoria elettorale dei cristiani sociali, che hanno potuto il seggio del defunto sindaco Lueger alla Via della Banca. Anche

In elette in sede di ballottaggio il socialista Schlesmeier (che è anche dep. al Reichsrat) con 4286 voti contro 11.616 dati al cristiano-sociale Iwer.

(8) **Berlino**, 6 — La *Nordd. Allg. Zeitung* esclude la voce riprodotta dai giornali che l'imperatore Guglielmo abbia l'intenzione di scrivere la storia di Federico il Grande. L'aveva messa fuori il nostro — N. d. R.).

(8) **Belgrado**, 6 — Si è notato ieri un peggioramento nello stato di salute del Principe ereditario il che ha provocato nella popolazione vivo rammarico ed ha fatto correre in città la voce che le condizioni in cui versa il Principe siano più gravi di quanto risulta dai bollettini ufficiali.

Nei circoli bene informati si dichiara però tale voce priva di fondamento, non essendovi alcun rapporto sull'argomento da inviare pubblicare.

(8) **Bruxelles**, 6. — L'indipendance Belge ritiene che il Belgio debba tener conto dell'intenzione dell'Olanda di trasformare Flessinga in posizione fortificata, dominando la foce della Schelda, perchè l'utilità pratica di questa posizione dal punto di vista della sola difesa dell'Olanda è trascurabile e ad altri documenti, la segnò sui luoghi e stese processo verbale in data di Borgo Valsugana 30 luglio 1905.

Il 3 settembre 1905 il Ministro dell'Interno fu trasmise a quello della Guerra che il 27 novembre lo approvò.

In seguito a ciò il Ministero degli Affari Esteri, con dispaccio del 22 dicembre 1905, scrisse alla R. Ambasciata a Vienna per il Governo italiano ne accettava le conclusioni.

La R. Ambasciata, con Nota verbale del 29 dicembre 1905, notificò al Ministero austro-ungarico degli Affari Esteri l'accettazione del Governo italiano.

Il Governo austriaco, con Nota verbale del 24 settembre 1908, rispose di accettarlo anch'esso.

Sollevato ora da alcune rappresentanze e personalità italiane il dubbio che la Commissione del 1905 sia incorsa in qualche errore di fatto, il Governo italiano ha fatto compiere dai tecnici militari e civili i documenti ufficiali presi in considerazione dalla predetta Commissione nonchè altri documenti esistenti in vari uffici ed archivi, e tale esame ha dimostrato che la Commissione non ha commesso errore.

La delimitazione compiuta nel 1905 alla Cima Dodici è perciò da considerarsi come definitiva e non vi ha luogo a riaprire una questione regolata con l'accettazione che i due Governi ne fecero a suo tempo, tanto più che si costituirebbe un precedente che darebbe all'altra parte continuata il diritto di riaprire in questione altre delimitazioni che all'Italia conviene rimangono definitive.

Il dubbio sollevato circa Cima Dodici si riferiva ad una stretta superficie su breve tratto di cresta rocciosa, senza alcuna importanza nè militare, nè economica.

Secondo noi il Governo, col far riesaminare l'opera della Commissione di delimitazione del 1905, ha fatto quanto più del necessario.

Non aggiungiamo altro, lieti che il nostro Ministro degli Esteri abbia liquidato con la massima sollecitudine un incidente, cui mancava perfino la ragione di esistere, preso in considerazione, data la nota del 22 dicembre 1905.

Gli incarichi universitari

Una cosa appare oramai incontestabile: la pace o niuna serenità, con la quale il Consiglio Superiore ha proceduto alla revisione degli incarichi universitari. Il partito preso è provato da una prova di fatto. Le proposte di abolizione, come informa qualche giornale, ebbero il voto unanimemente favorevole di un'apposita Commissione parlamentare. Così le votazioni a scrutinio segreto non furono, sovente, precedute da alcuna discussione sulla disciplina che si andava a sopprimere o sul valore che si voleva conservare. Sono queste semplicemente impressioni nostre? No davvero. Un consigliere, che è professore di letteratura italiana, chiedeva, la denizione (sic!) di un insegnamento che da anni egli teneva in discussione. Un professore di scienze si apprestava ad impartire al giudice la chiesta definizione; ma il leitemotiv si affrettava con un sorriso inefabile a respingerlo in lizione: tanto, io voto contro.»

E di fronte a questa disinvoltura ci fu un altro consigliere, il quale non volle, per la dignità della disciplina e per la dignità propria, che venisse dinanzi al Consiglio la discussione di un incarico da lui tenuto da lunghi anni e che per giunta è obbligatorio per una scuola annessa alla Facoltà di Scienze.

Il Consiglio Superiore avrà avuto le sue buone o cattive, ragioni per leggere l'incarico della *Enteriologia* ai professori Todaro (Roma) e Romiti (Pisa) e per conservarlo invece al prof. Chiarugi (Firenze). Ma bisogna pure che queste ragioni siano conosciute, non dico da noi, ma dal Ministro della P. Istruzione. E questa è la posizione singolare in cui il Consiglio pone il Ministro.

Il Ministro deve decidere fra il voto favorevole della Facoltà competente e fra il parere contrario del Cons glio Superiore. E quasi sempre il Consiglio offre al Ministro un numero cospicuo di palle nere, e mai una ragione.

Se il Ministro avesse, rispettando le previsa disposizione della legge, proceduto alla revisione degli incarichi nella passata Sessione primaverile, facile sarebbe stato al Ministro, stante il grave conflitto, chiedere nuovi lumi alla Facoltà e al Consiglio medesimo: ma, ad anno accademico incominciato, il Ministro deve decidere senza indugio.

La decisione del Ministro, sarà certo, quale si attende, giusta e serena. L'on. Credaro è un competente e, per giunta, a capo del Governo sta l'on. Luzzatti, lustro e decoro della Università italiana.

E con ciò non è il caso per ora di aggiungere altro.

La situazione in Spagna.

Madrid, 6 — (*Ufficiale*). Tutte le voci di un attentato contro il re di Spagna sono assolutamente false.

Informazioni ufficiali dicono che la tranquillità è completa a Barcellona ed a Sebadell.

(8) **Cerbere**. — Mandano da Sabadell: La città è calma. Fattuglie di guardia civile a cavallo percorrono le vie della città dando ordini di circolare. I negozi che si vogano fermando, gli scoperanti si sono recati alle abbiche di cotone chiedendo tumultuosamente l'apertura degli Stabilimenti. La forza pubblica ha disperso i dimostranti.

Sono state operate numerose perquisizioni nelle abitazioni dei capi della federazione operaia. È stata perquisita anche la sede della Federazione ove sarebbero stati sequestrati documenti importanti. Nella giornata di ieri è rimasto fatto soltanto un operaio in seguito ad un colpo di calcio di fucile. Vari altri operai sono rimasti leggiermente contusi.

ARMI ED ARMATI

La consegna della bandiera al "Fuciliere,,

Livorno, 5. - (*Salve*) — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re avrà luogo a bordo del cacciatorpediniere *Fuciliere* la solenne consegna della bandiera di battaglia che gli ufficiali dei reggimenti di fanteria offrono alla nave che alla loro arma s'intitola.

Il cacciatorpediniere si trova nel nostro porto da lunedì scorso: è comandato dal capitano di corvetta Galileo Galilei, teu. di vascello Federico Zelini ufficiale in seconda cap. macch. P. sotto l'anno.

Una truppe del presidio e le rappresentanze di tutti i reggimenti di fanteria si troveranno schierate sul piazzale di fronte alla nave per rendere gli onori militari, e saranno passate in rivista dal comandante la divisione.

Il feudito verrà benedetto a bordo dal Vescovo di Livorno mons. Sabatino Giani.

A cura del Comando del *Fuciliere* verrà coniata una medaglia commemorativa.

Il maggior generale Ottavio Briccola, che co- segnerà la bandiera, fu ieri a Livorno e si recò a bordo del caccia-torpediniere per concertare col comandante Galilei le ultime modalità della solenne cerimonia.

Il Ministro della marina sarà rappresentato alla patriottica festa dal comandante l'Accademia Navale amm. Filippo Saggio Onorario.

La bandiera sarà custodita in un ricco cofano d'argento vecchio eseguito dalla ditta Romanelli su disegno del sen. Edel.

Nel corpo di S. M. francese

Il Ministro della guerra ha presentato alla Camera un progetto di modificazione all'attuale organizzazione del servizio di Stato Maggiore.

Tutte le questioni riguardanti l'ordine amministrativo saranno sottratte al Corpo di S. M. ed affidate ad ufficiali applicati al Corpo.

Questi ufficiali saranno in massima, 100 capitani e 10 maggiori su 400 capitani e 170 maggiori del Corpo di S. M.

L'introduzione di questi ufficiali, applicati o comandati permanentemente al ministero, corrisponderà numero di ufficiali di S. M. presso le truppe, e mediante questo provvedimento essi conserveranno il contatto con le truppe e l'abitudine al comando e si svilupperà maggiormente il cameratismo fra gli ufficiali di S. M. e quelli del Corpo.

Durante il servizio presso le truppe gli ufficiali di S. M. dovrebbero però sempre coltivare le pratiche speciali del loro corpo.

Gli ufficiali addetti al Corpo di S. M. come applicati non avrebbero alcuno speciale vantaggio di carriera, nè questo loro servizio sarebbe titolo pel passaggio effettivo al Corpo di Stato Maggiore.

Il Giappone in Corea

(8) **Parigi**, 6 — La *France Militaire* annuncia che le truppe giapponesi di guarnigione in Corea saranno aumentate e verranno create due nuove divisioni.

Con le truppe di Formosa, le quali sono pure comprese nelle divisioni militari, l'esercito giapponese disporrà ben presto di 22 divisioni, fra cui la guardia imperiale in luogo delle 19 divisioni attuali.

PRESTITO TURCO

(8) **Parigi**, 6. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Secondo dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze Djavid Bey e oramai raggiunto l'accordo sulle principali questioni dell'operazione finanziaria.

Il prestito ammonterà a 11 milioni di lire turche, dei quali sei saranno versati quest'anno e i restanti entro il prossimo anno.

L'interesse sarà del 4 0/0; il prezzo di emissione è stabilito in 84 franchi. Il gruppo delle banche assuntrici del prestito si è impegnato di fare al Tesoro turco fino a che il prestito non sarà emesso tutte le anticipazioni necessarie in cambio di buoni del Tesoro al 5 1/2 0/0.

Domani saranno riprese le trattative, e il contratto dopo questo tanto sospirato al Consiglio dei Ministri, sarà firmato, probabilmente al principio della prossima settimana.

Credito, Industria e Commercio

La fine del mese di ottobre è stata molto migliore del principio. Non solo le liquidazioni del mese effettuate ed imminenti hanno avuto meno peso, ma il mercato internazionale ha conservato generalmente un'orientazione discretamente buona.

Questo carattere dominante si è rivelato nei titoli di Stato e più ancora in varie categorie di valori, ad eccezione dei minerari africani, che il mercato francese ha respinto a quelle inglese, dal quale li aveva avuti in precedenza.

Le buone disposizioni del mercato europeo sono, a nostro avviso, dovute specialmente al miglioramento, o meglio all'non peggioramento, del mercato monetario e al discreto andamento del mercato americano.

Anche la situazione politica ha portato il suo contributo, sia con la sollecita ricomposizione del Gabinetto francese, sia con la visita della Czar all'Imperatore di Germania, caratterizzata da una cordialità, che non può a meno di accelerare un riflesso sull'ambiente generale, e finalmente con la prova in favore della pace, che, anche prima, ha dato l'intervista del ministro degli esteri d'Inghilterra ha creduto di poter affermare che la politica sociale è divenuta più importante della politica estera.

Sebbene la settimana si sia iniziata di una giornata attiva per effetto della festa dei santi e della commemorazione dei morti, essa si è chiusa in condizioni che rivelano come l'ampio volume di disposizioni generali, le quali non potranno che accentuarsi, se dal lato monetario si avrà un graduale miglioramento, quale è lecito supporre, essendo ormai compiuta la liquidazione di ottobre in tutte le maggiori piazze.

Ecco pertanto gli ultimi bollettini:

Londra — Ad eccezione del gruppo minerario Sud-Africano, sul quale continuano le offerte dal continente, il mercato ebbe carattere migliorativo, in specie per il riparto americano. I valori diamantiferi sono ben tenuti, come pure quelli del rame.

Berlino — Esordio calmo stante la mancata riapertura da parte della speculazione. Molta fermezza nei consolidati, mentre i valori bancari e industriali sono stazionari.

Vienna — Alcune realizzazioni d'indole localeimpressero un po' di pesantezza, che finirono per trasformarsi in una grande calma sia per i valori stranieri, come per i bancari.

Parigi — Predomina la fermezza, sebbene gli affari siano piuttosto limitati in confronto dei giorni precedenti.

Alcuni valori, in ispecie i bancari, segnano qualche lieve progresso, mentre la maggior parte degli altri segnano i corsi della chiusura precedente.

Fra i titoli di Stato si nota una speciale attività per il prestito e per il turco.

Il mercato italiano non offre motivo a speciali commenti. Avrebbe le migliori disposizioni, ma la temperatura non è ancora normale.

In generale la liquidazione di ottobre, sebbene vi fossero non ingiustificate apprensioni per le sensibili differenze dei corsi per alcuni valori in confronto colla fine di settembre, fu compiuta regolarmente ed in tutte le piazze, il che dimostra come la massa della piccola speculazione non fosse molto impegnata.

Per seguito conto del riporto, le rendite ed i valori bancari hanno dato prova di fermezza e lo stesso può dirsi dei maggiori valori. Nel mercato generale è migliorata la tendenza e non è fuori di probabilità che una ripresa faccia seguito miglioramento si confermi, se si lasciarà che il mercato eviga la sua azione in modo naturale, se cioè la speculazione voluntie mantenga quella prudenza, che è sempre la miglior consigliera.

I valori a reddito fisso si mantengono inalterabili e il cambio è divenuto assai più mite, ciò che dimostra quanto sia stata oculata ed accurata la difesa in tempo opportuno.

Mercato inglese.

	29 ottobre	*5 novembre*
Consolidato	79 1/8	79 1/8
Italiano	101 —	101 —
Turca	91 40	91 40

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca segna un leggiero aumento di 50,610 sterline nella riserva, che resta a 22.098,310 sterline.

Però, in seguito ad una considerevole diminuzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni è salita di 3 punti al 40 1/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 4 3/4 e il 5 inficiale; per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche associate di New-York non accusa alcun cambiamento in meglio. Anzi la riserva totale è diminuita ancora di 516,800 sterline e rimane a 61,727,900 sterline.

Mr. Ispezione di una minore espansione nei prestiti e negli sconti. la una eccedenza sul *minimum* legale rimane pressochè invariata a 2,092,850 sterline.

Mercato francese.

	29 ottobre	*5 novembre*	*Differenza dal 27 ottobre*
3 0/0 francese	96.92	97.80	
3 0/0 perpetuo	99.90	100.15	
Italiano	102.50	103.15	
Spagnuolo	93.80	93.45	
Rendita turca	91.—	91.40	

Banca di Francia.

	2 novembre 1910	*Differenza dal 27 ottobre*
Riserva oro	3.303.101.758	— 17.473.982
» argento	2.301.137.195	+ 2.297.582
Portafogli	1.493.691.695	+ 140.314.736
Anticipazioni	83.917.757	+ 12.738.346
Conti correnti	619.850.727	— 107.100.791
Id. col Tesoro	191.932.575	— 31.887.789
Circolazione	5.495.799.540	+ 239.714.405

Mercato italiano.

	29 ottobre	*5 novembre*
Rendita 3.75 0/0	103.47	103.82
Rendita 3 1/2 0/0	103.07	103.40
Banca d'Italia	1434.—	1454.—
Id. Commerciale	830.50	893.—
Credito Italiano	570.50	579.—
Fondiario Italiano	568.—	566.—
Banco di Roma	105.50	106.—
Mediterranee	403.50	406.—
Meridionali	664.—	663.—
Sicula	813.—	815.—
Navigazione	372.50	370.—
Raffinerie	347.—	343.—
Acciaierie	1407.—	1432.—
Società Veneta	213.—	213.—
Acqua Marcia	1895.—	1908.—
Gas	1235.—	1221.—
Omnibus	311.—	317 1/4
Condotte	327.—	329.—
Immobiliari	279.—	278.—
Real Estabili	329.—	329.—
Impresse fondiarie	118 1/2	119 1/4
Elettriche	162.—	164.—
Metallurgica	106.50	108 1/2
Ferriere	174.—	177.—
Ansaldo	233.—	236.—
Zuccheri nuovi	75.—	75.—
Id. Valsacco	92.—	94.—
Montecatini	112.—	118.—
Molini	107 1/2	108 1/2
Carburo Roma	637.50	645.—
Kerka	298.—	298.—
Antimonio	68.—	68.—
Azoto	130.—	124.—
Elettrochimiche	71 1/4	73.—
Concimi	119.—	117.—
Cines	100.—	100.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	359.25	358.75
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	500.—	500.—
C. Risp. Milano 5 0/0	508.50	508.50
S. Paolo Torino 5 0/0	502.50	502.50

Cambio 100.53 100.54

Il programma legislativo.

Se si dovesse prendere, come suol dirsi, alla lettera l'elencazione dei progetti di legge, che i vari Ministri avrebbero digià allestiti o stanno completando per la riapertura del Parlamento, bisognerebbe ritenere che fin dall'inizio del nuovo anno la Camera dovrà adottare l'orario delle due sedute quotidiane.

È ben vero che il Ministero attuale, con giusto criterio, si propone di ripartire l'esame dei provvedimenti legislativi in una proporzionata misura fra la Camera e il Senato, nel fine di evitare il grave inconveniente di obbligare l'Assemblea vitalizia a digerire in fretta un pochi progetti senza la necessaria preparazione; ma, se si osserva che quasi tutti, o per lo meno nella massima parte, i progetti annunziati hanno carattere di spesa, è molto difficile che quel giusto criterio possa avere una applicazione pratica ed efficace.

Forse le cacciagioni, le foreste, le Società anonime e qualche progetto di riforma contabile potranno essere imbandite con precedenza per il Senato, ma quasi tutti, o quasi, gli altri progetti dovrebbero essere prima sdaziati dall'assemblea elettiva.

Ma anche a questo si potrà rimediare largheggiando un po' nella ferula, e ciò che importa non poco è mezzo di destare una certa impressione è che nell'elencazione dei nuovi progetti predominano per numero quelli che si riferiscono a nuovi aumenti di stipendio dei vari personali dipendenti dallo Stato.

Dopo l'approvazione del così detto *organone*, elaborato con molta cura dall'on. Giolitti, si ritenne che fosse ormai tempo di provvedere al complemento per i ferrovieri - la favola degli aumenti di stipendio, almeno per un certo tempo; la serie invece dei nuovi aumenti di stipendi per i diversi personali continua imperterrita e continuerà per l'avvenire, giacchè in omaggio alla perequazione e alla equivalenza nuove richieste e nuove pressioni sorgeranno e il Governo non saprà resistere.

Nessuno contesta che le esigenze della vita materiale siano aumentate: ma come sono aumentate in Italia sono pure aumentate negli altri paesi. Se non che negli altri paesi non ricorrendo ogni sei mesi nuovi aumenti di stipendio, nuovi aumenti di stipendio, in una sola, nuove decine di milioni per gl'impiegati dello Stato.

Il guaio è che per la classe dei contribuenti stanchi si escogitano continuamente provvedimenti in senso inverso e così invece di qualche alleviamento si studiano, anche nelle annate disastrose come questa, aumenti di tasse, e quali, per quanto igieniche, sono sempre aggravi!

Ora ci sembra che su questo punto Governo e Parlamento dovrebbero fermare un po' la loro attenzione, altrimenti non sappiamo dove si andrà a finire con questa stridente ingiustificazione di trattamento fra la classe dei contribuenti e quella degli impiegati dello Stato.

Trattando è da ritenere che la vera precedenza, nell'ordine delle discussioni, dopo i bilanci sospesi, sarà data ai provvedimenti diretti ad alleviare il disagio delle popolazioni colpite dai tanti disastri.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 6 — Desta grande impressione una vittoria elettorale dei cristiani sociali, che hanno potuto il seggio del defunto sindaco Lueger alla Via della Banca. Anche

In elette in sede di ballottaggio il socialista Schlesmeier (che è anche dep. al Reichsrat) con 4286 voti contro 11.616 dati al cristiano-sociale Iwer.

(8) **Berlino**, 6 — La *Nordd. Allg. Zeitung* esclude la voce riprodotta dai giornali che l'imperatore Guglielmo abbia l'intenzione di scrivere la storia di Federico il Grande. L'aveva messa fuori il nostro — N. d. R.).

(8) **Belgrado**, 6 — Si è notato ieri un peggioramento nello stato di salute del Principe ereditario il che ha provocato nella popolazione vivo rammarico ed ha fatto correre in città la voce che le condizioni in cui versa il Principe siano più gravi di quanto risulta dai bollettini ufficiali.

Nei circoli bene informati si dichiara però tale voce priva di fondamento, non essendovi alcun rapporto sull'argomento da inviare pubblicare.

(8) **Bruxelles**, 6. — L'indipendance Belge ritiene che il Belgio debba tener conto dell'intenzione dell'Olanda di trasformare Flessinga in posizione fortificata, dominando la foce della Schelda, perchè l'utilità pratica di questa posizione dal punto di vista della sola difesa dell'Olanda è trascurabile e ad altri documenti, la segnò sui luoghi e stese processo verbale in data di Borgo Valsugana 30 luglio 1905.

Il 3 settembre 1905 il Ministro dell'Interno fu trasmise a quello della Guerra che il 27 novembre lo approvò.

In seguito a ciò il Ministero degli Affari Esteri, con dispaccio del 22 dicembre 1905, scrisse alla R. Ambasciata a Vienna per il Governo italiano ne accettava le conclusioni.

La R. Ambasciata, con Nota verbale del 29 dicembre 1905, notificò al Ministero austro-ungarico degli Affari Esteri l'accettazione del Governo italiano.

Il Governo austriaco, con Nota verbale del 24 settembre 1908, rispose di accettarlo anch'esso.

Sollevato ora da alcune rappresentanze e personalità italiane il dubbio che la Commissione del 1905 sia incorsa in qualche errore di fatto, il Governo italiano ha fatto compiere dai tecnici militari e civili i documenti ufficiali presi in considerazione dalla predetta Commissione

Gli incarichi universitari

Una cosa appare oramai incontestabile: la pace o niuna serenità, con la quale il Consiglio Superiore ha proceduto alla revisione degli incarichi universitari. Il partito preso è provato da una prova di fatto. Le proposte di abolizione, come informa qualche giornale, ebbero il voto unanimemente favorevole di un'apposita Commissione parlamentare. Così le votazioni a scrutinio segreto non furono, sovente, precedute da alcuna discussione sulla disciplina che si andava a sopprimere o sul valore che si voleva conservare. Sono queste semplicemente impressioni nostre? No davvero. Un consigliere, che è professore di letteratura italiana, chiedeva, la denizione (sic!) di un insegnamento che da anni egli teneva in discussione. Un professore di scienze si apprestava ad impartire al giudice la chiesta definizione; ma il leitemotiv si affrettava con un sorriso inefabile a respingerlo in lizione: tanto, io voto contro.»

E di fronte a questa disinvoltura ci fu un altro consigliere, il quale non volle, per la dignità della disciplina e per la dignità propria, che venisse dinanzi al Consiglio la discussione di un incarico da lui tenuto da lunghi anni e che per giunta è obbligatorio per una scuola annessa alla Facoltà di Scienze.

Il Consiglio Superiore avrà avuto le sue buone o cattive, ragioni per leggere l'incarico della *Enteriologia* ai professori Todaro (Roma) e Romiti (Pisa) e per conservarlo invece al prof. Chiarugi (Firenze). Ma bisogna pure che queste ragioni siano conosciute, non dico da noi, ma dal Ministro della P. Istruzione. E questa è la posizione singolare in cui il Consiglio pone il Ministro.

Il Ministro deve decidere fra il voto favorevole della Facoltà competente e fra il parere contrario del Cons glio Superiore. E quasi sempre il Consiglio offre al Ministro un numero cospicuo di palle nere, e mai una ragione.

Se il Ministro avesse, rispettando le previsa disposizione della legge, proceduto alla revisione degli incarichi nella passata Sessione primaverile, facile sarebbe stato al Ministro, stante il grave conflitto, chiedere nuovi lumi alla Facoltà e al Consiglio medesimo: ma, ad anno accademico incominciato, il Ministro deve decidere senza indugio.

La decisione del Ministro, sarà certo, quale si attende, giusta e serena. L'on. Credaro è un competente e, per giunta, a capo del Governo sta l'on. Luzzatti, lustro e decoro della Università italiana.

E con ciò non è il caso per ora di aggiungere altro.

La situazione in Spagna.

Madrid, 6 — (*Ufficiale*). Tutte le voci di un attentato contro il re di Spagna sono assolutamente false.

Informazioni ufficiali dicono che la tranquillità è completa a Barcellona ed a Sebadell.

(8) **Cerbere**. — Mandano da Sabadell: La città è calma. Fattuglie di guardia civile a cavallo percorrono le vie della città dando ordini di circolare. I negozi che si vogano fermando, gli scoperanti si sono recati alle abbiche di cotone chiedendo tumultuosamente l'apertura degli Stabilimenti. La forza pubblica ha disperso i dimostranti.

Sono state operate numerose perquisizioni nelle abitazioni dei capi della federazione operaia. È stata perquisita anche la sede della Federazione ove sarebbero stati sequestrati documenti importanti. Nella giornata di ieri è rimasto fatto soltanto un operaio in seguito ad un colpo di calcio di fucile. Vari altri operai sono rimasti leggiermente contusi.

ARMI ED ARMATI

La consegna della bandiera al "Fuciliere,,

Livorno, 5. - (*Salve*) — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re avrà luogo a bordo del cacciatorpediniere *Fuciliere* la solenne consegna della bandiera di battaglia che gli ufficiali dei reggimenti di fanteria offrono alla nave che alla loro arma s'intitola.

Il cacciatorpediniere si trova nel nostro porto da lunedì scorso: è comandato dal capitano di corvetta Galileo Galilei, teu. di vascello Federico Zelini ufficiale in seconda cap. macch. P. sotto l'anno.

Una truppe del presidio e le rappresentanze di tutti i reggimenti di fanteria si troveranno schierate sul piazzale di fronte alla nave per rendere gli onori militari, e saranno passate in rivista dal comandante la divisione.

Il feudito verrà benedetto a bordo dal Vescovo di Livorno mons. Sabatino Giani.

A cura del Comando del *Fuciliere* verrà coniata una medaglia commemorativa.

Il maggior generale Ottavio Briccola, che co- segnerà la bandiera, fu ieri a Livorno e si recò a bordo del caccia-torpediniere per concertare col comandante Galilei le ultime modalità della solenne cerimonia.

Il Ministro della marina sarà rappresentato alla patriottica festa dal comandante l'Accademia Navale amm. Filippo Saggio Onorario.

La bandiera sarà custodita in un ricco cofano d'argento vecchio eseguito dalla ditta Romanelli su disegno del sen. Edel.

Nel corpo di S. M. francese

Il Ministro della guerra ha presentato alla Camera un progetto di modificazione all'attuale organizzazione del servizio di Stato Maggiore.

Tutte le questioni riguardanti l'ordine amministrativo saranno sottratte al Corpo di S. M. ed affidate ad ufficiali applicati al Corpo.

Questi ufficiali saranno in massima, 100 capitani e 10 maggiori su 400 capitani e 170 maggiori del Corpo di S. M.

L'introduzione di questi ufficiali, applicati o comandati permanentemente al ministero, corrisponderà numero di ufficiali di S. M. presso le truppe, e mediante questo provvedimento essi conserveranno il contatto con le truppe e l'abitudine al comando e si svilupperà maggiormente il cameratismo fra gli ufficiali di S. M. e quelli del Corpo.

Durante il servizio presso le truppe gli ufficiali di S. M. dovrebbero però sempre coltivare le pratiche speciali del loro corpo.

Gli ufficiali addetti al Corpo di S. M. come applicati non avrebbero alcuno speciale vantaggio di carriera, nè questo loro servizio sarebbe titolo pel passaggio effettivo al Corpo di Stato Maggiore.

Il Giappone in Corea

(8) **Parigi**, 6 — La *France Militaire* annuncia che le truppe giapponesi di guarnigione in Corea saranno aumentate e verranno create due nuove divisioni.

Con le truppe di Formosa, le quali sono pure comprese nelle divisioni militari, l'esercito giapponese disporrà ben presto di 22 divisioni, fra cui la guardia imperiale in luogo delle 19 divisioni attuali.

PRESTITO TURCO

(8) **Parigi**, 6. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Secondo dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze Djavid Bey e oramai raggiunto l'accordo sulle principali questioni dell'operazione finanziaria.

Il prestito ammonterà a 11 milioni di lire turche, dei quali sei saranno versati quest'anno e i restanti entro il prossimo anno.

L'interesse sarà del 4 0/0; il prezzo di emissione è stabilito in 84 franchi. Il gruppo delle banche assuntrici del prestito si è impegnato di fare al Tesoro turco fino a che il prestito non sarà emesso tutte le anticipazioni necessarie in cambio di buoni del Tesoro al 5 1/2 0/0.

Domani saranno riprese le trattative, e il contratto dopo questo tanto sospirato al Consiglio dei Ministri, sarà firmato, probabilmente al principio della prossima settimana.

Credito, Industria e Commercio

La fine del mese di ottobre è stata molto migliore del principio. Non solo le liquidazioni del mese effettuate ed imminenti hanno avuto meno peso, ma il mercato internazionale ha conservato generalmente un'orientazione discretamente buona.

Questo carattere dominante si è rivelato nei titoli di Stato e più ancora in varie categorie di valori, ad eccezione dei minerari africani, che il mercato francese ha restituito a quello inglese, dal quale li aveva avuti in precedenza.

Le buone disposizioni del mercato europeo sono, a nostro avviso dovute specialmente al miglioramento, o meglio all'non peggioramento, del mercato monetario e al discreto andamento del mercato americano.

Anche la situazione politica ha portato il suo contributo, sia con la sollecita ricomposizione del Gabinetto francese, sia con la visita della Czar all'Imperatore di Germania, caratterizzata da una cordialità, che non può a meno di accelerare un riflesso sull'ambiente generale, e finalmente con la prova in favore della pace, che, anche prima, ha dato l'intervista del ministro degli esteri d'Inghilterra ha creduto di poter affermare che la politica sociale è divenuta più importante della politica estera.

Sebbene la settimana si sia iniziata di una giornata attiva per effetto della festa dei santi e della commemorazione dei morti, essa si è chiusa in condizioni che rivelano come l'ampio volume di disposizioni generali, le quali non potranno che accentuarsi, se dal lato monetario si avrà un graduale miglioramento, quale è lecito supporre, essendo ormai compiuta la liquidazione di ottobre in tutte le maggiori piazze.

Ecco pertanto gli ultimi bollettini:

Londra — Ad eccezione del gruppo minerario Sud-Africano, sul quale continuano le offerte dal continente, il mercato ebbe carattere migliorativo, in specie per il riparto americano. I valori diamantiferi sono ben tenuti, come pure quelli del rame.

Berlino — Esordio calmo stante la mancata riapertura da parte della speculazione. Molta fermezza nei consolidati, mentre i valori bancari e industriali sono stazionari.

Vienna — Alcune realizzazioni d'indole localeimpressero un po' di pesantezza, che finirono per trasformarsi in una grande calma sia per i valori stranieri, come per i bancari.

Parigi — Predomina la fermezza, sebbene gli affari siano piuttosto limitati in confronto dei giorni precedenti.

Alcuni valori, in ispecie i bancari, segnano qualche lieve progresso, mentre la maggior parte degli altri segnano i corsi della chiusura precedente.

Fra i titoli di Stato si nota una speciale attività per il prestito e per il turco.

Il mercato italiano non offre motivo a speciali commenti. Avrebbe le migliori disposizioni, ma la temperatura non è ancora normale.

In generale la liquidazione di ottobre, sebbene vi fossero non ingiustificate apprensioni per le sensibili differenze dei corsi per alcuni valori in confronto colla fine di settembre, fu compiuta regolarmente ed in tutte le piazze, il che dimostra come la massa della piccola speculazione non fosse molto impegnata.

Per seguito conto del riporto, le rendite ed i valori bancari hanno dato prova di fermezza e lo stesso può dirsi dei maggiori valori. Nel mercato generale è migliorata la tendenza e non è fuori di probabilità che una ripresa faccia seguito miglioramento si confermi, se si lasciarà che il mercato eviga la sua azione in modo naturale, se cioè la speculazione voluntie mantenga quella prudenza, che è sempre la miglior consigliera.

I valori a reddito fisso si mantengono inalterabili e il cambio è divenuto assai più mite, ciò che dimostra quanto sia stata oculata ed accurata la difesa in tempo opportuno.

Mercato inglese.

	29 ottobre	*5 novembre*
Consolidato	79 1/8	79 1/8
Italiano	101 —	101 —
Turca	91 40	91 40

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca segna un leggiero aumento di 50,610 sterline nella riserva, che resta a 22.098,310 sterline.

Però, in seguito ad una considerevole diminuzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni è

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Promozioni negli ufficiali macchinisti:

a capitano, il ten. Longobardi Vincenzo.

a tenenti, i sottoten. Desiderio Domenico, Severino Giovanni, Pacilio Michele.

Il ten. macch. Stronzo Vincenzo è ammesso a frequentare il corso complementare pesso il l'Accademia navale.

Il maggiore macch. Faggioni Francesco è collocato in posizione ausil. Inscritto nella riserva e nominato Cavaliere Mauriziano.

Il primo macch. nel C. R. E. Villa Mello è nominato sottotenente ad iscritto al terzo dipartimento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 6, ore 19. — Oggi ebbe luogo una adunanza degli elettori del V Collegio. Gl'intervenuti erano oltre un migliaio.

L'on. Turati, deputato del Collegio stesso, pronunziò un discorso politico. Dopo di avere affermato che il partito socialista attraverserà una crisi non già di decadenza, bensì di crescenza, dimostrò che occorre un maggiore affiatamento nell'opera di elevazione proletaria.

Parlò quindi Pasquetto Merlino per dire che il riformismo non ha apportato alcun beneficio al proletariato.

Seguirono gli onorevoli Pietro Chiesa e Treves, i quali difesero l'opera dell'on. Turati e del gruppo parlamentare.

(S) **Padova** 6 — Oggi a Vigonovo si è festeggiato, inaugurandosi la bandiera sociale, il XXV anniversario della Cassa rurale cooperativa di prestiti, l'11° creata dall'ab. Wollemborg in Italia, 5° nel Veneto e 1° in Provincia di Venezia, presente lo stesso on. Wollemborg, il quale pronunziò un importante applaudito discorso.

Assistevano le autorità, l'on. Foscari, numerosissimi soci e molto pubblico.

E seguito un banchetto di oltre 200 coperti, nel quale hanno parlato applauditi il presidente Panozzo, il direttore Zanetti e l'on. Foscari, brindando alla cooperazione ed all'on. Wollemborg.

Molto applaudita è stata l'adesione del Ministro di Agricoltura on. Raineri, che ha telegrafato all'on. Wollemborg saluti ed auguri a lui ed alla presidenza e sodi della Cassa rurale.

(S) **Alessandria**, 6, ore 23,50. La Federazione collegiale socialista di S. Giuliano Nuovo per discutere la crisi provocata dalle dimissioni dei democratici e repubblicani dalla Giunta comunale.

Dopo discussioni del genere conciliativi non furono approvati.

Venne presentato un ordine del giorno informato all'intransigenza socialista, ma il seguito della discussione fu rimandato ad altra riunione.

Si prevede, ad ogni modo, inevitabile lo sfacelo del blocco.

Un banchetto all'on. Montù.

(S) **Livorno Vercellese**, 6 — Al banchetto dei 600 coperti in onore dell'on. Montù, assistevano i sen. Faldella e Fasciotti, dep. Cermenati, il Prefetto di Novara, il Sottoprefetto di Vercelli, le Autorità e numerose rappresentanze di Municipi e Associazioni.

Pervennero oltre 150 adesioni. Telegrafarono il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, numerosi senatori e i deputati Giolitti, Rosadi, Facta, Lucava, Bettolo, Bertolini, Danco, ed altri.

Pronunziarono applauditi brindisi il Sindaco, l'on. senatore Faldella, il generale Alason, ed altri.

Infine l'on. Montù pronunziò un discorso, frequentemente e calorosamente applaudito

Ecco il telegramma dell'on. Luzzatti:

Cordialmente mi associo alle onoranze all'on. Montù dei suoi elettori che vogliono di aver mandato alla Camera un uomo egregio ed esperto di tutte le questioni della economia industriale, le quali hanno tanto parte nell'odierna vita economica e nelle discussioni dei Parlamenti — *Luzzatti*.

Ecco la lettera dell'on. Giolitti:

La prego di volermi considerare come presente e partecipante alle onoranze che Livorno Vercellese rende al degno suo rappresentante ing. Carlo Montù. Estimatore dell'uomo e dell'operosità dell'on. Montù, della cui amicizia altamente mi onoro, sono veramente lieto della manifestazione che i suoi elettori gli preparano — *Giolitti*.

Italia Meridionale

Napoli, 6, ore 17,30 — Stamane nel salone della Borsa del lavoro ebbe luogo un comizio di protesta contro la minacciata soppressione della l'Arsenale. Intervennero circa 1500 arsenalotti.

Parlarono molti oratori, tra cui alcuni consiglieri comunali della minoranza, ai voti pei un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè il Governo conservi a Napoli il suo Arsenale.

Quindi il corteo, gli arsenalotti si recarono in Prefettura, dove furono ricevuti dal Prefetto, il quale, ricevuta comunicazione dell'ordine del giorno, promise di trasmetterlo al Governo appoggiandolo.

— Domani partiranno per Roma il Sindaco marchese Del Carretto, il medico-capo della Provincia prof. Corselli, il direttore dell'Ufficio d'igiene comm. Caro e l'Ispettore di Sanità cav. Lorriga. Nella giornata stessa si abboccheranno con l'on. Calisano e col comm. Santoliquido per prendere accordi circa le misure profilattiche da adottarsi a Napoli durante l'inverno.

Taranto, 4. — (*Karkof*). La Giunta prov. ha respinto il regolamento organico del personale daziario approvato dal Consiglio comunale, che ha presentato le controdeduzioni al ricorso prodotto all'autorità tutoria di sconparsi subito della pratica per non ritardare l'espletamento di quella relativa agli esoneri per l'appalto del dazio.

— Il Governo ha accordato L. 5000 per sovvenire le spese sopportate dal Comune per le misure di prevenzione contro il colera.

— Il Sindaco cav. Trapio ha rivolto al sottoPrefetto cav. Galli un telegramma, con cui gli comunica le prevenzioni della popolazione per le notizie allarmanti che giungono da Brindisi, Massafra, Ostuni, Francavilla ed altri Comuni della Provincia.

Chiede l'attuazione di provvedimenti atti a garantire Taranto da una possibile infezione colerica e declina ogni responsabilità per possibili conseguenze.

(S) **Pozzuoli**, 6. Durante l'alta marea ed in seguito ad un forte temporale, il mare ha invaso la parte bassa della città estacolando la viabilità ed allagando alcune abitazioni, parte delle quali hanno dovuto essere abbandonate.

Gli inquilini per disposizione delle autorità locali hanno temporaneamente occupato il Palazzo municipale.

Nelle Isole

Siracusa, 6 — Iersera a Pachino, in seguito alla vivace concorrenza dello Stato nelle opere del porto di Marzamemi, ha avuto luogo una dimostrazione di giubilo, alla quale hanno preso parte il Sindaco, l'intero Cons. comunale e numerosi cittadini.

I dimostranti, con musica e bandiera, hanno percorso le principali strade, acclamando al Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, all'on. Modica, al march. Di Rudinì ed al Prefetto comm. Bonacini.

Girgenti 6 — La famiglia dell'on. sen. Filì Astolfone è stata colpita da gravissimo lutto per la morte della figlia di lui sig.ra Rosina, avvenuta questa mattina a Recalmuto. L'on. Filì Astolfone che trovasi a Naso, partì subito per Recalmuto. All'on. senatore le più sentite condoglianze del *Popolo Romano*.

(S) **Caltanissetta**, 6. I Sottosegretari di Stato on. Di Scalea e Vicini sono partiti anche stasera alla stazione dalle autorità e dalla notabilità cittadine.

Provincia Romana

Monterotondo, 6 — Oggi le rappresentanze delle Società politiche e patriottiche giunte da Roma hanno proceduto con Mestieri a deporre commemorato il fatto d'arme l'avv. Fiocla, presidente della Società dei Reduci (della Porta Vecchia).

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero della Poste e dei Telegrafi annuncia. Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti provvedimenti che saranno in comunicazione oggi, 6 novembre, con le stazioni costiere stazioni:

- Molitta - con Fora.
- Roma - con Capo Sperone.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Caserta:

A San Marcellino un caso accertato, seguito da decesso.

Provincia di Girgenti:

A Porto Empedocle, un caso accertato e nessun decesso.

Provincia di Lecce:

A Massafra, un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso.

Provincia di Palermo:

A Palermo (città) due casi accertati e nessun decesso.

A Palermo (Mancomio) un caso accertato seguito da decesso.

***

Nessun caso e nessun decesso nelle provincie di Bari, Foggia, Napoli, Roma, Salerno.

Dei casi denunciati nei giorni precedenti e pei quali era in corso l'accertamento, risultarono:

positivi uno in ciascuno dei Comuni di Pagani Iiri, Massafra, Terracina e due a Formia.

Negativi due a Brindisi.

All'Estero.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Durante la settimana scorsa in sette Governi sono stati constatati 89 casi di colera e 40 decessi.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Non è stato constatato fin due giorni alcun caso di colera. L'epidemia si considera come terminata.

(S) **Costantinopoli**, 6. Ieri ed oggi sono stati registrati 13 nuovi casi di colera con 9 decessi.

Secondo una comunicazione del Ministero della guerra dal 3 novembre sino ad oggi fra le truppe che prendono parte alle manovre si sono verificati 13 casi di colera di cui 4 seguiti da decesso.

La peste a Lisbona

Lisbona 6 — Non si segnala alcun caso di peste bubbonica. L'epidemia è in diminuzione.

Le prime tre persone colpite dal morbo lavoravano a bordo di un piroscafo poi oghese.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Arezzo — Grano prima qualità L. 31, rosso 29 - granturco 19.75.

Asti — Frumento L. 26,50, segale 19. meliga 18,50.

Castelpozzone — Mercato granario tendenza ferma.

Cremona L. 27 a 27,50, frumentone 16 a 16,50, avena 18 a 18.10, segale 22 a 23, riso 43 a 44.

Ferrara — Frumento ferrarese fino L. 27,65 a 27,90, buono 27,50, del Polesine 27,15 a 27,40. id. circolante 27,50, avena 17,75 a 18. segale 18,50 a 19. fagiuoli bianchi 2 a 30, colorati da 26 a 30.

Fossano — Frumento L. 26,23, segale 12,75,meliga 14,10, miglio 15,50, frumentone 11,05, fave 19,05, avena 21,75, riso 32,5 l.

Novara — Riso nostrano L. 37. granoturco, mediocre a scelto 34 a 37 al sacco di 120 litri

Pisa — Grano nuovo prima qualità L. 29 29,90, granturco nuovo prima qu. 19,25.

Reggio Emilia — Frumento 1° qual. L. 27 a 28, misto 2° 26. granoturco nostrano 19,50 a 20, avena nostrana 20 a 21. orzo perlato 40 a 45, con bucia 23 a 23, ceci 31 a 33, fagiuoli gialli 32 a 33,50, id. var. 31 a 37, riso 1° qualità 55 a 65, 2° 50 a 55. lenticchie 1° qual. (chiese) 23 a 28, id. 2° novarese 22 a 23, cinese 18 a 18,50 al quintale.

Torino — Mercato calmo, affari ristretti.

Frumenti in ribasso di 1 lira per 26,75 a 27,70. id. esteri teneri di forza 28 a 2 30, id. comuni 26 a 27, nubio 28 a 28,50, granoni fini di Piemonte 20 a 21, id. mercantili 19,50 a 19,50. id. esteri fini 18 a 19. id. mercantili 16,50 a 17,25. fave Sardegna-Sicilia 19 a 19,25, favette altre provenienze ordinarie 21 a 21,50, fagiuoli colorati di Piemonte (Saluggia) 34 a 35, id. bianchi diversi 35 a 36.

Bestiame

Milano — Buoi: 1° qualità da 115 a 120 - 2° da 100 a 105 - Vacche: 1° qualità da 105 a 110 - 2° 88 a 98 - 3° da 60 a 67 - Tori: 1° qual. da 102 a 110 - 2° da 86 a 96 — Vitelli maturi: 1° qualità: da 120 a 124 - 2° da 120 a 128.

Suini: Grassi 135 - Magroni da 135 a 140 - Lattoni da 40 a 45 quintale vivo.

Asti — Vacche da 190 a 250, vitelli maturi fino ai 2 anni 190 a 205, annoi 190 a 200, montoni 15 a 45 per capo.

Castelpozzone — Suini peso vivo L. 1.18 a 1,90.

Cremona — Buoi da macello peso netto da L. 200 a 210, vacche 135 a 200, vitelli da latte (peso vivo) 135 a 140, maioli (peso netto) 138 a 140.

Fossano — Buoi e tori da L. 85 a 93 - maggi e vacche 90 a 100 - vitelli 120,00 - id. grossi e annati 106 a 127,50, maioli grassi 92,50 a 117,50 per quintale peso vivo.

S. Damiano d'Asti — Buoi da macello L. 100 a 115 al quintale, id. da lavoro 320 a 350 al capo, vacche da macello 50 a 70 al quintale, id. da lavoro 350 a 500 al capo. vitelli da macello L. 112,50 a 122,50 per quint. id. da allevamento 182 a 315, idem (lattonzoli) 50 a 85 per capo, maiali da latte 15 a 25 per capo.

Vini ed Oli.

Asti. — Barbera 1° qualità L. 70, id. 2° qual. 60, id. da pasto 1° qualità L. 50, 2° 42.

Ferrara. — Nero 1° qualità di Codigoro e di Comacchio da L. 35 a 40.

Pisa. — 1° qualità Pisano di Pisa L. 30, 2° a 26.

Arezzo. — Olio 1° qual. a L. 190, id. 2° a 170, id. 3° a 150, da lumi a 110 al quintale.

Parma. — Olio d'oliva 1° qualità mercantile L. 1.88 a 2.50, da ardere 1.10 a 1.30 il chilogramma entro dazio.

Pisa. — Olio d'oliva 1° qualità L. 238 al quint.

Burro, Formaggi e Salumi.

Asti. — Burro L. 2.25.

Castelpozzone. — Burro L. 2.80.

Fossano. — Burro L. 2.17.

Parma. — Burro L. 3 a 3.20. Formaggio stravecchio L. 3.70 a 3.80, id. vecchio 2.60 a 2.70, vecchio mezzano 2.20 a 2.30 chilogr. milano L. 2, prosciutto 3, lardo 1.90 a 2 al chilog. al dettaglio entro dazio.

Reggio Emilia. — Burro nostrano L. 2.90 a 3, lardo 1.70 a 1.80, sgrutto 1.60 a 1.70 al chilog.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale e Scorie Thomas invariati.

Nitrato soda. — I prezzi oscillano da fr. oro 24.15 a 24.60 a seconda dei porti.

Solfato ammoniaco — Nuovi arrivi sempre sostenutissimo: dagli importatori delle spoduzioni inglesi e tedesche si domandano L. 34,25 circa cif Genova e coi soliti aumenti sugli altri porti.

Solfato rame — Nuovi arrivi sempre l'influenza del corso del rame e della viva richiesta dei consumatori.

Il rame da L. 50 a 51 e l'inglese (rauchi 50 a 50,50 cif Mediterraneo. Per marche speciali prezzi assai più alti.

Per la malaria infantile.

La sig.a Anita Pagliori pubblicò nell'*Alleanza* di Parma un articolo simpaticissimo, umano, pieno di cuore e di entusiasmo, a proposito del Sanatorio per i bambini malarici che è sorto nella Sila e dove la gentile scrittrice fa opera materna di assistenza.

Una istituzione di tal fatta è veramente una delle più benefiche che si potessero immaginare. Benefico non tanto per lo scopo che si propone di risanare tanti piccoli infermi, che sarebbero altrimenti condannati o alla morte o a una vita piena di miseria e di malanni, quanto per le scuole pratiche che apprestano a specializzarsi in questa importantissima, inquantochè ognuno di tali piccoli infermi rappresenta un pericolo d'infezione per tanti altri esseri sani.

Si sa che l'assistenza dei piccoli bambini è in generale un'opera difficilissima da compiersi, anche nelle famiglie agiate; ma è opera impossibile nelle famiglie dei poveri braccianti o contadini costretti dal mattino alla sera a un lavoro opprimente. Necessarie, che tpnica ogni energia, ogni buon volere.

Tolti dal miser ambiente ove son nati e cresciuti, affidati a persone amorevoli di persone che si son votate a questa opera misericordiosa, fornite con pazienza, con sollecitudine, con costanza, forniti di un sano nutrimento, trasportati in aria fortificante e pura, quegli sfortunati bambini pallidi, emaciati, dal ventre enorme e dalle gambe sottili, possono sperare a nuova vita e i loro giuochi e le loro risa e il loro rifiorire costituiranno per i loro protettori la più bella delle ricompense.

Ricordiarsi che il miglior rimedio per guarire le infezioni malariche nei bambini è l'Esanofelina della Casa Bisleri di Milano, dal bambinissimo gradita, e tanto efficace, come sono efficaci per gli adulti le pillole Esanofele.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO CORSA.

I concerto orchestrale Leopoldo Mugnone

L'inaugurazione della stagione sinfonica non poteva avere sotto migliori auspici: e nobile e lodevolissima significazione assumeva la parola di grandissimo nost o direttore, di Leopoldo Mugnone, in scelta di un programma esclusivamente italiano, e che primo doveva comprendere il nome di Gioacchino Rossini.

E la esecuzione della famosa sinfonia della *Scala di seta* costituì per il Mugnone un limpido successo, che gli attribuì merito e entusiasta tutto l'uditorio che, applaudendo, strepitando e, come nelle grandi occasioni al ollato, gremiva la magnifica sala di via del Pontelli.

Meravigliosa fu l'intesa fra l'orchestra ed il prodigioso direttore. Ogni dettaglio cesellato dal Mugnone, il maestro illustre che alla dottrina, alla sicurezza, alla squisitezza cura dei particolari del più grandi maestri sovrani, aggiunge la sua personalissima della sua grande sua anima meridionale e con rara armonia, attraverso l'eccezionale versatilità del suo temperamento, le une e le altre doti in lui si mirabilmente fuse.

Ben può dirsi che il Mugnone ieri ci rivelò nella sinfonia, pur tanto nota, bellezze nuove ed assolute: la esecuzione è stata, se to oasi aspetto, memorabile, ed alla fine il direttore volle che le entusiastiche acclamazioni con lui dividesse l'orchestra, che si presentava quasi immutata dalli bandi ieri nel suo ottimo complesso e nella esecuzione ed in molte parti sensibilmente migliorata.

L'eccellenza del gruppo degli archi, che sempre ammirammo per certo, e possibile dell'anno passato, fu subito rilevata nel secondo numero del programma, che oltre allo *Scherzo-ogge* del Sgrizzi, il compianto professore di composizione di S. Pietro a Majella, e che fu maestro veramente di Mascagni, Westerhout, Giordano e delle stesso Mugnone, comprendeva quel due gioielli musicali, che sono *Aonnejo musicale* di cui si volle la replica, e *Minuetto*, nei quali il Martucci ha posto in evidenza tutta la sua dotta ed aristocratica genialità.

E replicato fra immense ovazioni fu anche *Nonde d'amour* del Van Westerhout, un brano squisito per grazia e leggiadria, pieno di freschezza e di vivacità, e che l'orchestra, sotto la guida del Mugnone, mirò in modo inarrivabile.

Fu applauditto anche il poema sinfonico *Roma* del Palumbo.

Chiuse il concerto la *Sinfonia marinaresca* di Antonio Scontrino, opera possente di cui il pubblico mostrò di apprezzare, malgrado alcune eccessive prolissità, la struttura rigorosa ed il sapiente lavoro contrappuntistico, specialmente nel II leggiero e grazioso allegretto, e la compresta finale, dalla quale ecco attraverso un crescendo grandiosissimo, un efficace e nobilissimo finale, resi tutti dal Mugnone con evidenza di colorito e chiarezza di espressione, assolutamente eccezionale.

Il cosi, con nuove e colorose ovazioni al direttore ed all'orchestra, si chiuse questo 1° concerto, che da lunedì sera alle più liete previsioni per il gradualo sviluppo ed il crescente successo di questa fiorente istituzione, che non in Italia soltanto ci invidiano, del resto, ma anche nella sede all'Accademia di S. Cecilia, al Presidente conte Di San Martino ed all'egregio dott. Ricceri, che dei concerti al Corso è l'anima e il sapiente organizzatore.

Oggi alle 15 secondo concerto orchestrale, diretto da Leopoldo Mugnone.

Scioperi all'estero

(S) **Marsiglia**, 6. Oggi il movimento dei cerri è stato meno intenso che nei giorni precedenti. I cerri hanno scaricato soltanto 2 piroscafi hanno tentato una nuova riunione alla Ferma dal lavoro ed hanno approvato la continuazione dello sciopero.

La giornata è trascorsa senza alcun incidente. Si prevede per domani una parziale ripresa del lavoro: sono state però prese tutte le misure per assicurare la libertà del lavoro.

SPORTS

Corsa a San Rossore.

(*Servizio particolare del Popolo Romano*)

Pisa, 6, ore 17,30. — Eccovi i risultati delle corse odierne:

Prima corsa — Premio degli Escoli (corsa a vendere — L. 1500 — M. 1200.

Si ritirano Stormy Weather e Sofonisba Angussola.

Arrivano: 1. Musadoro di Sir Rholand — 2. Nat Shell della Scuderia Pinciana — 3. Agence del cav. Thomas Rock.

Seconda corsa — Premio dell'Angullara (corsa a vendere — L. 1000 — M. 1700.

Si ritirano Gaisando e Vieille Basquaise.

Arrivano: 1. Miranda di Giuseppe Gobbi — 2. Vicente di Guglielmetta-Durini — 3. Vescovic del comm. G. Modigliani.

Terza corsa — Premio del Tombolo — L. 1500 — m. 1200.

Si ritira Francesco.

Arrivano: 1. Son Wester della Razza Casilina: 2. Idial di R. L. Guastalla — 3. Apple Tree di Pasquale Perfetti.

Quarta corsa — Premio San Rossore (Nurissery handicap discendente) — L. 3000 — m. 1500.

Giungono: 1. Parisa Favilla della Scuderia Torrisese — 2. Ilnia di Sir Rholand — 3. Miss Nora di Guglielmetta-Durini.

Quinta corsa — Premio Principessa Jolanda (h. d.) — L. 1000 — M. 1200.

Si ritirano Ombello, Vascovic, Miranda.

Giungono: 1. Cricket del conte G. Canevaro — 2. Sassoferrato di Torghesi-Ravaschieri — 3. Spinalocela di R. Sinco

Sesta corsa — Premio Principessa Matilda (h. d.) L. 1000 — M. 2100.

Giungono: 1. L'Akamba di Sir Rholand — 3. Palladio di Pasquale Perfetti — 3. Alecto II di Razza Garbino

Il pronto, durante le corse, si è mantenuto discreto.

***

Pisa, 6 — Oggi a San Rossore ha avuto luogo una riunione di corse, dinanzi ad una folla numerosa.

Dopo la seconda corsa sono giunte sul campo le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dalla Principessa Elena di Serbia, acclamate con entusiasmo.

Sulla nella tribuna reale, assegnati dal membri della Direzione delle corse, i Sovrani hanno assistito alle rimanenti corse, che hanno lasciato l'ippodromo, vivamente acclamati, alle ore 17.

Il Giro di Lombardia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 6, ore 19,15 — Oggi si svolse la sesta gara ciclistica del Giro di Lombardia, promossa dalla *Gazzetta dello Sport*.

I cercoso 265 chilometri: Milano, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Monza, Milano.

La partenza ebbe luogo alle 7,8; i partenti furono 74. Strade asciutte.

Alle 18 giunse primo al traguardo di Sesto San Giovanni: Michelotti, di Sacile.

Seguirono distanziati: Dalle di Serravalle Scrivia; Citera di Legnano; Galfetti di Milano; Motteoni di S. Miniato.

Il corridore francese Lapize, che a l'arrivo a Varese aveva un vantaggio di 10 minuti su tutti gli altri concorrenti, dovette ritirarsi perchè preso da crampi.

Aviazione.

(S) **Buenos Aires**, 6. — L'aviatore Castaneo fa volato sulla città, ottenendo un grande successo.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un francobollo commemorativo.

(S) **Londra**, 6. — Il 10 novembre sarà posto in vendita il primo milione di francobolli emessi per commemorare il decimo centenario della nascita del celebre scrittore inglese Carlo Dickens.

Questo francobollo, di grandi dimensioni, è stato emesso da un Comitato al quale partecipano le maggiori individualità della politica, della vita sociale e del giornalismo inglese, coll'intento di raccogliere un fondo, il quale verrà destinato ad aiutare i figli e le figlie di Carlo Dickens.

Forse, per alcuni riguardi, l'azione filosofica del Diderot è stata più efficace di quella del Voltaire uomo di mondo, nella vita molto elastica del quale furono troppo frequenti le contraddizioni: ma l'universalità poliedrica dell'ingegno e dell'animo vivace di lui, dargli, come una notorietà più grande per i suoi numerosi tentacoli, una maggiore potenza di attrazione esercitata per certo e poi che nell'opera filosofica del Diderot si trova il germe fecondo di quella di Rousseau, ma non si può tuttavia disconoscere che alcune delle catapulte volteriane abbiano il per il fatto bruciato, e contribuito a quell'opera di demolizione politica e sociale, di cui la rivoluzione francese doveva essere il complemento quasi necessario ed inevitabile, benchè, in parte, preparata da altre cause non addotte e non cercate dai filosofi.

Ora dal lavoro del Tornesy appare che il primo posto fra i filosofi demolitori del secolo decimottavo non è stato di Rousseau; ma se il Rousseau parlava meglio al popolo, le sue parole divenne più popolare, non si può negare l'azione potente che gli scritti del Voltaire ebbero sull'alta borghesia e sulla piccola nobiltà, sui parlamentari e sui finanziari, che dovevano avere nella rivoluzione francese, una grande importanza. Se pertanto si può ammettere che l'azione del Rousseau sia stata infinitamente superiore a quella del Diderot, troppo razionatore, o del D'Holbach troppo esclusivamente filosofo, l'azione del Voltaire e del Rousseau, se bene esercitata su pubblici diversi, potrebbe forse pareggiarsi. Del resto, fatta questa riserva, possiamo facilmente associarci al giudizio motivato del Tornesy per spiegarci la maggiore popolarità acquistata dal Rousseau: in Rousseau infatti trovò in forme qui convenait pour véhiculer dans les cervelles du dix-huitième siècle les formules e le système philosophique. Son style était facile, enveloppant noblement l'idée, la portant jusqu'à l'esprit dans une période habilement cadencée, presque musicale. Harmonieuse (è lo stile che dovette innamorare Chateaubriand, che ricorda per la sua ampiezza sonora Lucano, già il Rousseau che il Voltaire) qui la rendait pour ainsi dire sensible et la faisait facilement retenir. La forme de roman qu'il avait souvent adoptée avait séduit les lecteurs qui s'intéressaient aux péripéties de l'action, qui suivaient avec fièvre le développement des caractères, qui s'éprenaient de Julie ou s'identifiaient avec Emile, pour étudier les principes de l'éducation nouvelle ou le philosophe avait fondé sur la pure loi de nature. Rousseau devint une idole, et bien qui il n'ait pas l'esprit puissant de Diderot, ni la méthode scientifique de d'Alembert c'est lui qui fut le véritable propagateur de la philosophie et c'est de lui surtout que peuvent se dire sans tomes ceux qui, plus tard, ont conduit la France vers les destinées que, ni le maître, ni les disciples n'avaient prévues.

Tutto ciò non è nuovo, ma ciò che appar giudicioso può sempre esser buono a ridirsi. Solamente non sappiamo quale idea precisamente l'autore si sia fatto della rivoluzione francese, considerata, soltanto quasi opera negativa, quando, arrivato al fine dell'introduzione, egli intona una specie di elegia: « La marche anormale du peuple français dans la voie de la civilisation et du progrès devait fatalment aboutir-en dehors même des circonstances qui l'ont singulièrement favorisée-à la crise libérale de 1789. La tiédeur religieuse, bientot transformée en indifférence au temps de la Régence et sous Louis XV, avait singulièrement facilité la pénétration dans les esprits des idées philosophiques, principes morbides qui envahirent bientôt l'organisme tout entier et nous conduisirent à l'effondrement de l'ancien régime, l'édifice si peniblement élevé par les siècles ». Une sola scrittore dell'antico regime potesse uscire di questo pantano; ma, sull'alba della rivoluzione, per ristabilire la tutoria statale per le legenda e per lamentare lo spirito anticlericale della Francia odierna, fame ancora risalire la responsabilità a Voltaire, modo il più pericoloso esercitata dai tre filosofi più arditi del secolo decimottavo, cercando di provare che essa fu soltanto opera di pochi uomini. Senza il libro tendenzioso, io non so se la verità storica abbia guadagnato; nè so poi quanti lettori si lasceranno persuadere dal Tornesy quando egli vuol far risalire fino alla idea del secolo decimottavo, tutte le idee della Francia attuale, il disordine, l'immoralità la corruzione del popolo, il diverso, l'irreligione, l'ateismo, il materialismo, l'anarchia sociale. Ed ecco il che non può proprio tenere veramente che il Voltaire, il Rousseau il Diderot appassionano l'età storica, perchè non pago l'autore di distruggere la leggenda che essi abbiano fatto un po' di bene alla Francia ed all'umanità, ora vuole imbastirne una nuova leggenda che li chiami a rispondere de' mali della Francia contemporanea, come se essa non avesse dopo la rivoluzione subito il gran salasso delle guerre napoleoniche, l'impianto della Restorazione, il narcotico del Regno di Luigi Filippo, le iniezioni del secondo Impero, che puntellava in Roma il papato temporale de' Papi, e la repubblica di Thiers e Mac Mahon. Egli avrebbe avuto, in nome d'una critica spassionate, mettere un po' de' sordini a' clangore delle trombe eroiche che avevano esaltato la gloria e le tre filosofi rivoluzionari del secolo decimottavo, lasciando ad ogni scrabi i suoi meriti e demeriti, e conseguentemente le sue responsabilità; ed è anche troppo tardo che si cominci a ricondurre le cose in bene ed in male di quello che è stato talora un breve periodo e un piccolo accidente. Basti citare lo sproposito « la Francia è stata rovinata dalla filosofia » per sentire il bisogno di ricondurre le cose nella loro vera luce. Invoca anche il Tornesy la testimonianza di Taine, ma questo storico contemporaneo ha dimostrato che le idee filosofiche non possono da sole produrre una rivoluzione, che esse non avrebbero avuto presa sulle popolazioni, se non avessero dopo il 1789 trovato un terreno preparato dalla rivoluzione subito il gran salasso delle guerre napoleoniche, l'impianto della Restorazione, il narcotico del Regno di Luigi Filippo, le iniezioni del secondo Impero, che puntellava in Roma il papato temporale de' Papi, e la repubblica di Thiers e Mac Mahon. Egli avrebbe avuto, in nome d'una critica spassionate, mettere un po' de' sordini a' clangore delle trombe eroiche che avevano esaltato la gloria e le tre filosofi rivoluzionari del secolo decimottavo, lasciando ad ogni scrabi i suoi meriti e demeriti, e conseguentemente le sue responsabilità; ed è anche troppo tardo che si cominci a ricondurre le cose in bene ed in male di quello che è stato talora un breve periodo e un piccolo accidente. Basti citare lo sproposito « la Francia è stata rovinata dalla filosofia » per sentire il bisogno di ricondurre le cose nella loro vera luce. Invoca anche il Tornesy la testimonianza di Taine, ma questo storico contemporaneo ha dimostrato che le idee filosofiche non possono da sole produrre una rivoluzione, che esse non avrebbero avuto presa sulle popolazioni, se non avessero dopo il 1789 trovato un terreno preparato dalla rivoluzione

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 7 Novembre 1910 — S. Ernesto
Leva il sole alle 6. 0 m. — Tramonta alle 4.58 s.
Leva la luna alle 11.0 — Tramonta alle 7.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Novembre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.2	nevica	Nizza	16.4	coperto
Amburgo	8.0	coperto	Zurigo	12.0	coperto
Vienna	8.0	coperto	Costantin.	14.0	sereno
Madrid	8.0	piovoso	Malta	21.0	sereno
Parigi	8.5	coperto	Atene	19.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura del mare ore 8
				mare.	ria.
Torino	13.5	coperto	mosso	13.4	14.1
Genova	6.0	coperto	—	13.6	14.0
Milano	9.—	coperto	—	—	—
Venezia	—	—	—	14.4	15.—
Bologna	14.3	Bpt coperto	—	—	—
Ravenna	—	—	—	10.3	14.—
Ancona	16.4	coperto	calmo	20.2	—
Firenze	10.8	coperto	—	13.—	14.—
Roma	18.2	nuvoso	—	19.3	16.—
Bari	19.6	sereno	calmo	19.4	20.—
Napoli	15.9	Bpt coperto	mosso	23.0	24.—
Foggia	17.6	1/2 coperto	—	19.4	20.—
Tirolo	11.8	sereno	—	13.4	15.2
Palermo	17.2	sereno	calmo	21.4	20.—
Messina	17.5	sereno	mosso	24.0	24.—
Cagliari	15.6	coperto	mosso	19.4	20.—

Probabilità: venti forti tra sud e ponente cielo sereno o coperto.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 60.93. Barometro a mezzodì 758.4 millimetri; massima 758.4; minima 756.1.

Umidità relativa 72; assoluta 11.71. Vento a mezzodì SE. Stato del cielo piovoso.

Falso accrescitivo.

Titol sovrano.
Vento africano.

Spiegazione del pentatempo precedente
PATTO - PATTINO

Questi oggi serenamente si spegneva all'età di 86 anni

RITA LORETI Vedova CHELLINI

fra i conforti della sua fede cristiana e le cure affettuose dei suoi figli Giuseppe, l'*Imberto*, Alceo, Ebbana ed Euimilia, i quali addoloratissimi, unitamente ai nipoti e congiunti, ne danno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni e si prega di dispensare dalle visite.

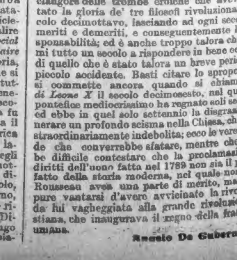
Zagaro 6, 8 Novembre 1910.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 9 novembre 1910 - La 3ª *Cadenza* vendo. Gli oggetti d'oro impegnati il 18 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Psiche



MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 | Via Aracœli, 58, Roma

Discorso

(S) **Calta**
Municipio
ierera il
segretario di
Era presen
on. Vicini,
dei Ministri.
Circa 300
venire la lo
del Governo
continuerà
manifestazio
Alla tavo
e Vicini, Pe
Pasqualino V
ta, di Terra
il regio Com
rino, vice Pr
comm. Barbe
Dopo elev
rino ha pres
portare il sa
Ha accennat
ed ha detto
particolari v
Roma e la
nazionale. H
della provin
sano.
D'oratore s

Si alza ind
vando il can
a sentimenti
fanno rilieve
Dichiara
affetto, che
da Roma, p
un discorso
sideranzi
e specialmen
sta di urge
Ritiene ch
prosperità ec
blica tranqu
propizia. In
della pubbli
non possa
da parte dei
integrare l'ar
sulle popola
L'oratore
conferenza s
diazio. Ricor
cille il frazio
della grande
ed ispirò alla
con una
maggiore di
ciale delle cit
efficaci prov
l'igiene pub
quella rurale
Provincie e
questo bisogn
legislatura
sive con prud
stagioni o con
sorme la sa
Invoca an
zione del Co
di strade rura
Conclude
ria, sui della
altre Presiden
con cedicali
l'assoluto
formare. una
unanime con

Psiche

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

I Ministri Fani e Credaro a Perugia

(S) Perugia, 8. — Stamane il Ministro della P. I. on. Credaro, col Gran Cerimoniere Minuccio Minucci, per assistere all'inaugurazione dell'anno accademico all'Università, si è recato insieme coll'on. Fani a visitare il Regio Educatorio femminile di Sant'Anna.

Gli on. Ministri, che erano accompagnati dal Prefetto, sono stati ricevuti dal Consiglio direttivo e dal direttore, composto dal prof. Guardabassi presidente del Liceo, dal dott. Neri, dalla direttrice del convitto, dal Sindaco comm. Valentini, e dall'assessore della pubblica istruzione comm. Crocì.

Quindi è stato servito un rinfresco. Scopo della visita è stato quello di constatare se nei locali del Educatorio di Sant'Anna potesse prendere posto una scuola normale in luogo di quella di Santa Margherita, ora in via cosa il Comune aveva richiesto il passaggio.

Con Credaro ha dato affidamento che il passaggio avrà luogo nel Comune sarà concesso.

Indi gli on. Ministri si sono recati a presenziare la solenne inaugurazione dell'anno accademico, avenuti nell'aula magna dell'Università con vivi applausi.

Con Credaro, l'on. Gallenga e le Autorità hanno preso posto nelle prime file dalle poltrone, mentre l'on. Fani stava un banco dei professori. Erano pure nella relazione del Rettore, prof. Bossi, il prof. Trinci ha pronunciato il discorso inaugurale trattando dei nuovi orizzonti della biologia.

Dopo la cerimonia ha avuto luogo la premiazione del giovane Vladimiro Massella del 1° anno di medicina, vincitore della borsa di studio della Università, assistita dai professori Ferilla e Finali. Lo stesso Ministro Credaro ha presentato il diploma d'onore al giovane vincitore.

Terminata la cerimonia gli on. Ministri si sono recati a visitare la scuola di S. Sisto.

Quindi al tocco, al Palace Hotel ha avuto luogo un banchetto in onore del Ministro Credaro, offerto dai professori dell'Università.

Alla tavola d'onore sedevano, oltre i Min Credaro e Fani, l'on. Gallenga, il Prefetto, il Sindaco e il Rettore.

Primo a parlare è stato il Rettore, il quale ha portato il Ministro Credaro il saluto del Consiglio accademico dell'Università di Perugia. rilevando le benemerenze di questo antico istituto e la proficua sua vitalità che aperta.

Anche il Sindaco ha salutato il Ministro, il quale a tutti ha risposto ringraziando.

Da rilevare come egli sia il primo Ministro italiano che abbia presenziato l'inaugurazione dell'anno accademico in una Università libera. Erano si professori dell'Ateneo dell'accoglienza cordialissima ricevuta.

Il Ministro ha quindi riassunto i pregi speciali e le benemerenze di questo libero Ateneo rivendicandone le glorie e le tradizioni. Ha aggiunto che ogni Ministro deve avere presenti quelle tradizioni per provvedere opportunamente alla prosperità degli Atenei liberi.

Ha ricordato le applaudite parole del Rettore nel discorso inaugurale inviando un augurio di buon lavoro a quella parte di Università che è stata applaudito. Ha rivolto anche un saluto all'oratore della cerimonia prof. Trinci.

Infine, dirigendosi ai Sindaco, ha salutato Perugia, città dell'arte e di libero studi, e come strenuo difensori degli interessi della città di Perugia ha salutato, tra nuovi vivissimi applausi, i deputati di essa on. Ministro Fani e on. Gallenga.

Al Ministro Credaro è stato fatto dono dei lavori compiuti dall'Istituto anatomico dell'Università dal 1899 al 1908, nonchè dei lavori dell'Istituto anatomico veterinario dal 1906 ad oggi.

Quindi, su proposta dell'On. Fani, accolta con entusiasmo, è stato inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti:

« I professori dell'Università di Perugia, riuniti per festeggiare il Ministro Credaro qui venuto per rendere più solenne l'inaugurazione dell'anno accademico, mandano all'illustre collega, chiamato a reggere i destini della patria, il loro pensiero concorde e l'affettuoso riconoscente saluto.

Firmati: *Bossi*, rettore - *Valentini*, sindaco - *Fani*, *Gallenga*. »

Quindi il Ministro Credaro, insieme all'assessore della pubblica istruzione, comm. Crocì, si è recato a visitare il Liceo.

Alle 17 il Ministro Credaro lascia Perugia.

Discorso del Sottosegretario agli Esteri

ON. DI SCALEA.

(S) **Cattanissetta**, 6. — Nella grande sala del Municipio splendidamente decorata, ha avuto luogo stasera il banchetto di 200 coperti in onore del Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. di Scalea.

Era presente il sottosegretario di Stato alle poste on. Vicini, rappresentante il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Circa 300 deputati al Parlamento hanno fatto pervenire la loro adesione. Hanno telegrafato i membri del Governo, tutti i Prefetti dell'isola, parecchi del continente e i sindaci della provincia associandosi alla manifestazione.

Alla tavola di onore sedevano gli on. di Scalea, e Vicini, i senatori Cefalo, Basile, i dep. Testasecca, Pasqualino Vassallo e Cascino, i sindaci di Caltanissetta, di Terranova e di Piazza Armerina, il Prefetto, il regio Commissario di Serradifalco, il comm. Guarino, vice Presidente del Consiglio provinciale, e il comm. Scaduto presidente della deputazione.

Dopo elevate parole del Sindaco e del comm. Guarino ha preso la parola l'on. Vicini dicendosi lieto di portare il saluto a nome del Presidente del Consiglio. Ha accennato essere la causa siciliana causa italiana ed ha detto di essere felice di rendersi interprete dei particolari voti dell'on. Luzzatti a favore di questo lembo d'Italia, che tanta parte ebbe nella redenzione nazionale. Ha quindi inviati saluti ai rappresentanti della provincia e ai dep. Testasecca, Vassallo e Cascino.

L'oratore è stato applauditissimo.

***

Si alza indi a parlare l'on. di Scalea. Esordisce rilevando il carattere amichevole del banchetto dovuto a sentimenti di simpatia e di benevolenza, che gli fanno ritenere queste singolari e festose accoglienze non come dirette soltanto all'umile persona.

Dichiara che in omaggio a questo sentimento di affetto, che non trae origine da ragioni politiche, ma da fiducia personale, egli non intende pronunciare un discorso politico, ma solo manifestare poche considerazioni sui gravi problemi incombenti sulla Sicilia e specialmente su questa parte dell'isola, che necessita di urgenti provvidenze.

Ritiene che una indispensabile condizione per la prosperità economica e il progresso morale sia la pubblica tranquillità, che renda inoltre le persone e la proprietà. Invoca quindi un solleciti miglioramento della pubblica sicurezza. Ritiene però che la questione non possa risolversi senza un'efficace cooperazione da parte dei dirigenti, che coraggiosamente debbono integrare l'azione del Governo, moralmente influendo sulle popolazioni.

L'oratore osserva che il problema della pubblica sicurezza si collega con quello dell'ordinamento fondiario. Esamina le ragioni per le quali non riesce facile il frazionamento dei latifondi nè la soppressione della grande proprietà, ma intende che la soluzione si ispiri alla trasformazione industriale del latifondo con una forma cooperativa colonica. Ritiene è l'elemento maggiore di ricchezza e il fattore dell'elevazione sociale delle classi lavoratrici. Ritiene opportuni però efficaci provvedimenti riguardanti la visibilità dell'imposta, specialmente quella fervorigua, ma più specialmente quella rurale, senza cui i sofrifici dello Stato, delle Provincie e dei comuni rimangono sterili. Opina che a questo bisogno si possa provvedere con disposizioni legislative, che integrando le individuali iniziative con prudente ma provvido credito per coloro, che, singoli o consorziati, chiedano di compiere con date norme le opere stradali di carattere agricolo.

Invoca anche la sollecita procedura per la costituzione del Consorzio obbligatorio per la costruzione di strade rurali.

Poscia esamina le condizioni dell'industria mineraria, cui dedicò anche la sua feconda genialità l'illustre Presidente del Consiglio, osservando che necessita con radicali e audaci riforme attenuatrici anche del l'assoluto diritto della proprietà del sottosuolo, di formare una grande e potente organizzazione delle miniere con cui raggiungere l'ideale di una trasformazione sociale del proletariato delle miniere e la regolarizzazione del procelloso mercato solfifero, avvantaggiando il capitale e il lavoro.

Accenna alla pronta attuazione del contratto di lavoro dell'industria mineraria siciliana. Si industria intorno a vari problemi ferroviari interessanti la provincia, ritenendo come temporanea soluzione alla deficienza delle comunicazioni il provvido incoraggiamento dei servizi automobilistici. Accenna alla desiderata riforma della scuola mineraria assicurando tutto l'interesse del Ministero dell'Agricoltura ed esponendo considerazioni sul fenomeno dell'emigrazione da cui considera i diversi aspetti, benefici e dannosi. Ritiene però indispensabile la più efficace tutela dello Stato verso gli esuli volontari apportatori di ammirevoli energie di lavoro che valgono a formare la ricchezza di lontane regioni.

Afferma la necessità di aumentare i Consolati, di moltiplicare le scuole italiane all'estero integrando con ogni concorso morale e materiale dell'Italia che possono calcare il prestigio delle Colonie e ravvivare la sublime idealità della patria.

Osserva l'alta funzione dell'Italia unita nei rapporti internazionali in una funzione di pace e di civiltà e confida che l'Italia, memore della grande sapienza giuridica del suo passato, voglia arrecare un generoso contributo alla formazione del codice internazionale del lavoro, che stabilisca l'umanità col concetto sovrano della solidarietà universale.

Manda un saluto al Ministro degli Esteri cui l'unisce un'amministrazione e una stima infinita. Invita i convenuti a mandare omaggio al capo del Governo, il quale vivifica collo inesauribile spirito giovanile ogni sottile risorsa di sapienza legislativa per la prosperità nazionale.

Invia ad una riverente manifestazione di omaggio per il Principe esemplare che riassume e personifica ogni generosa virtù di Sovrano illuminato di libero stato e per l'augusta Regina, che simboleggia la poetica e regale missione dell'eletto femminile.

Conchiude invocando ogni auspicata fortuna all'Italia che seppe con la grandezza epica del suo risorgimento e con la nuova grandezza del suo passato fecondatore di secolare civiltà, rendendo sicuro il suo avvenire luminoso, che le d'addirito alla eternità della gloria.

Dopo il discorso, frequentemente interrotto da unitri e vivissimi applausi, l'on. di Scalea è stato fatto segno ad un'imponente entusiastica ovazione, durata parecchi minuti, ripetuta poi con vivissimo entusiasmo all'arrivo Margherita, dove ha avuto luogo una serata in suo onore.

Convegno della mutualità agraria.

(S) **Reggio Emilia**, 6. — *Il Convegno pro-mutualità Agraria*, indetto dal *Comitato Nazionale*, allo scopo di discutere dei problemi vitali riguardanti le mutue assicurazioni fra cattedrici ambulanti e rappresentanti di Enti cooperativi dell'Alta Italia, ha avuto un esito superiore ad ogni aspettativa.

Hanno aderito molti deputati fra i quali l'on. Abbiate, Casalini, Schanzer, Valeri, Faelli, Fadulli, Parenti, Gattorno, Turati, Fiamberti, Cottafavi ecc.

Erano rappresentate le Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Venezia, Bergamo, Parma, Massa Superiore, Cremona, Piacenza, Quinelle, Ravenna, Aquila, Padova, Belluno, Castelnuovononti, Asti, Cesena, Pegognaga, Rovigo, Udine, Lecco, Como, Ivrea, Lucca, Reggio Emilia, Civitdale, Rimini, Mantova, Feltre, Alessandria, Casale Monferrato, Casal Maggiore, Verona, Piacenza, Cremona, ecc., ecc., e i Consorzi Agrari di Torino, Cremona, Bergamo, Piacenza, Reggio Emilia, Dosolo, Cittadella, Mortara, Novara, Biella, Ivrea, ecc.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari era rappresentata dal suo V. Presidente Comm. V. Alpe, dal Direttore Emilio Morandi, dal Vice Direttore dottor G. B. Fangorri.

Ed inoltre erano rappresentate molte *mutue bestiame, ed incendi*.

Pronunzia il discorso inaugurale il comm. Guaitrzi.

Parlano poscia l'on. Samoggia e il comm. Alpe. Si leggono le adesioni del Ministro Raineri e di molti deputati.

Il dottor *Mario Casalini*, segretario del Comitato, svolge la sua relazione sul tema:

« Organizzazione e funzionamento delle mutue agrarei e linee generali di un legge a loro favore ». Egli parla con calma e logica, svilupando la sua relazione e conclude presentando il seguente ordine del giorno:

« Il convegno *pro mutualità Agraria* di Reggio Emilia fra rappresentanti di Cattedra Ambulanti ed enti cooperativi dell'Alta Italia *sentite riconoscere* nelle piccole associazioni mutue diassicurazione bestiame-incendi, ecc., un mezzo efficace per indirizzare alla cooperazione i minuti coltivatori della terra, per risolvere economicamente il problema della assicurazione dei rischi agricoli d'ogni forma ed entità, per rendere più forte per la continuità d'illgiune benefica, la solidarietà fra gli agricoltori e mentre afferma doversi gli enti cooperativi reciprocamente aiuto e appoggio;

» fa voti che le cattedre Ambulanti e gli enti cooperativi Consorzi Agrari, Casse rurali, latterie sociali ecc. facendole dove non esistono altri enti, base e centro di ogni azione cooperativa, cooperazione acquisti, cooperazione vendite ecc. e cooperazione assicurativo, con esplicita dichiarazione dello Statuto, a partecipare alla costituzione di Federazioni circondariali, provinciali ecc. operanti l'assicurazione e la revisione amministrativa e contabile;

» impegna le Cattedre Ambulanti a promuovere, dove già siano in buon numero le mutue locali, la costituzione di Federazioni circondariali, provinciali ecc. come sopra.

» Constatato mancare nel nostro paese una legislazione che profonnova e favorisca il sorgere delle mutue agrarie, non potendosi ritenere sufficiente nè la legge 1904, nè il progetto di legge 1909 (cosa fare):

» fa voti: che il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio di cui riconosce il valore e la competenza presenti al Parlamento una legge imbrumentasi ai seguenti criteri generali:

» 1° Riduzione della formalità di riconoscimento legale alla semplice presentazione degli statuti colla indicazione degli amministratori al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio presso il quale un'apposita commissione sia incaricata dell'esame ed approvazione.

» Riduzione delle formalità di pubblicità al solo deposito dell'annuo bilancio alla Cancelleria del Tribunale.

» 2° Esenzioni fiscali, esenzione di tassa di registro e bollo, esenzione completa delle tasse di assicurazione, in analogia alla legge francese del 4 luglio 1900, estese a tutte le associazioni mutue rurali che rispondono ai seguenti requisiti:

a) carattere rurale;

b) circoscrizione strettamente locale, cioè limitata al Comune, sede della Società o al più a Comuni contermini aventi in complesso popolazione non superiore a 5000 abitanti;

c) gratuità delle cariche, ad eccezione di quelle del Segretario e del Cassiere retribuibili con modici compensi;

d) esclusione di ogni e qualsiasi scopo di speculazione.

» 3° Obbligatorietà dell'iscrizione alle mutue nel caso in cui si stia raggiunto in un paese una determinata percentuale di iscritti.

» 4° Le esenzioni fiscali e concorsi integratori dello Stato sono accordati alle mutue, al loro impianto e in casi eccezionali, ma a quelle mutue solamente che abbiano aderito alla Federazione circondariale, loro giochi, a federarsi e quindi se siano sottoposte alla revisione da parte della Federazione alla quale appartengono.

» Larghi concorso dello Stato per rimediare, nelle mutue bestiame ai danni delle epizoozie.

» Concorsi dello Stato alle Casse di riassicurazione, e alle Federazioni esercitanti la funzione della revisione.

» Preso sito infine della costituzione del *Comitato Nazionale della Mutualità Agraria* sorto allo scopo di diffondere le mutue agrarie, di dirigerlo alla costituzione della loro *federazione*, di studiarne, con una statistica già iniziata, lo sviluppo e la forza nel nostro Paese, invita i Cattedratici Ambulanti e gli Enti Cooperativi a rivolgersi al Comitato Nazionale della Mutualità Agraria per avere notizie, statuti e istruzioni allo scopo di dare al movimento la maggiore uniformità di indirizzo ».

L'ordine del giorno è approvato.

Al convegno-ne seguirà tosto un altro a Roma per l'Italia centrale: un altro verrà organizzato pel Mezzogiorno.

Il grande Congresso Nazionale verrà poi tenuto pel 1911.

(S) **Reggio Emilia** 6 — Il Convegno Pro mutualità agraria ha approvato, dopo ampia discussione, l'ordine del giorno presentato dal dott. Casalini come conclusione della sua relazione.

Il Convegno ha deliberato l'invio di un telegramma al Presidente del Consiglio on. Luzzatti e di uno al Ministro Raineri, augurando anche la presentazione di una legge sulle mutue agrarie.

Il cinquantenario patriottico.

(S) **Foligno**, 6 — Stamane, nell'aula consigliare alla presenza dell'on. Fani, rappresentante il Dep. prov. dell'Umbria, delle autorità e dei delegati delle Società patriottiche, è stato commemorato il cinquantenario del plebiscito umbro, con la consegna di una medaglia commemorativa all'unico superstite umbro della spedizione dei Mille, Giovanni Cruciani, con la consegna della medaglia d'oro al valor civile al concittadino Placchesi e con l'assegno di pensioni vitalizie a tre reduci dalle patrie battaglie.

Hanno parlato, applauditissimi, il Sindaco Girolami, il dep. prov. Sorbi e l'assess. Maneschi, oratore ufficiale della cerimonia.

***

(S) **Pergola**, 6. — Il tempo è piovoso, la città è riccamente decorata e festante.

La musica del 94° fanteria e la musica cittadina percorrono la città suonando allegre marcie. Sono stati affissi numerosi manifesti inneggianti alla patriottica commemorazione.

Il Comitato presieduto dal Sindaco, dottor Luigi Nicoletti, ha messo a disposizione carrozze ed automobili per portare dalla stazione ferroviaria gli ospiti i numerosi invitati che arrivano dalle vicine Pesaro e Fano e da moltissimi paesi.

Alle ore 9 ha avuto luogo un solenne ricevimento al Palazzo Municipale, decorato con trofeidi bandiere. Vi sono intervenute le autorità e numerose rappresentanze.

E' stato distribuito un numero unico pubblicato a cura del Comitato dei festeggiamenti.

All'ordina commemorazione il Prefetto di Pesaro comm. Muffone rappresenta S. M. il Re e l'on. Finali rappresenta il Presidente del Consiglio on. Luzzatti.

Hanno aderito l'on. Min. Tedesco, il sen. di Prampero e l'on. Rava.

(S) **Pergola**, 6. — Al ricevimento al Municipio assistevano il Prefetto di Pesaro, gli on. Finali, Vacai, Elia Dari, Ruggero Marietti, il Sindaco di Ancona, conte Bonarelli, lo scultore Vito Pardo e la vedova del patriota Ascanio Ginevri-Blasi.

Il cielo si è rasserenato. Alle ore 11 un imponente corteo che ha percorso il Corso Vittorio Emanuele e la via Umberto recandosi al Teatro Angelo Dal Fuoco, gremitissimo.

Sul palcoscenico hanno preso posto le autorità e le rappresentanze con quaranta bandiere e i bambini delle scuole elementari su una grande gradinata.

Il Sindaco Nicoletti ha fatto la consegna all'on. Finali della pergamena che gli conferisce la cittadinanza onoraria. fra grandi applausi e grida di : *Viva il Re!* L'on. Finali ha ringraziato commosso asseurando della sua imperitura gratitudine.

L'on. Storoni ha parlato applauditissimo.

Il Sindaco ha dato indi lettura delle adesioni di tutti i Ministri e dei Sottosegretari di Stato, Calisano e Mirabelli, e di quelle di numerose altre personalità politiche marchigiane e di molti comuni ed infine ha consegnato le medaglie commemorative ai superstiti della spedizione di Urbino del 9 settembre 1860.

Quindi il corteo si è recato allo scoprimento del monumento commemorativo dell'8 settembre 1860. Gli on. Finali e Vacai, e lo scultore Pardo sono stati acclamatissimi. Poscia sono stati deposti i tre lapidi a ricordo di Ascanio Ginevri-Blasi e dei morti per l'unità e l'indipendenza nazionale.

Il monumento dello scultore Pardo si compone di un gruppo rappresentante la terza Italia che stringe un forte vigoroso cittadino pergolese che rialza la fiaccola della Libertà.

Alle ore 13 si è tenuto un banchetto di circa trecento coperti nell'atrio del Palazzo Comunale trasformato in un grande salone decorato con bandiere.

Al banchetto hanno parlato applauditissimi il Sindaco dott. Nicoletti, l'avv. Marini per la Dep. prov. di Ancona, il comm. Rossi per la provincia di Macerata, l'on. Dari e l'avv. Fiorelli.

A grandi ovazioni sono stati fatti segno l'on. Finali e l'on. Elia.

E' stato accolto l'invio di un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

***

(S) **San Giovanni in Fiore**, 6. Oggi per iniziativa della Società cooperativa « Fratelli Bandiera » la avuto luogo sul posto dove fu arrestata dalle truppe borboniche la spedizione guidata dai fratelli Bandiera, l'inaugurazione di un ricordo granitico.

All'insegnazione sono intervenuti il Prefetto comm. Castrucci, i Sindaci di Savelli, Caccuri, Cerenzia, Belvedere e Spinello.

Erano rappresentati i Comuni di Venezia, Modena, Pesaro, Forlì, Lugo e Imola.

Hanno aderito i Comuni di Cotrone, Santa Severina, Roma Bernardia, Catanzaro, Reggio Calabria e Casabona, l'Associazione dei reduci dalle patrie battaglie e molti altri Comuni ed Associazioni.

Sono venuti da Cosenza per assistere alla cerimonia il presidente della Deputazione provinciale cav. Pizzini, il consigliere provinciale di Cosenza avv. Corigliano, l'avv. Mirabelli.

Dopo che l'avv. Lopez ebbe letto le adesioni, prese la parola l'on. Fera. Parlò quindi il Prefetto, complimentando della riuscita della cerimonia.

Sul monumento furono deposte le corone dei Comuni di Venezia, Pesaro e S. Giovanni in Fiore e della Cooperativa « Fratelli Bandiera. »

Scienze e Lettere

Il premio Nobel per la fisica.

(S) **Stoccolma**, 6. — L'Accademia delle Scienze ha deciso di conferire quest'anno il premio Nobel per la fisica al prof. Waal di Amsterdam.

Ferrovie dello Stato

Interruzione della linea Genova-Spezia.

In dipendenza dei guasti cagionati dalle recenti mareggiate rimane interrotta la linea Genova-Spezia nella stazione di Deiva.

Il servizio Torino-Genova e Spezia-Pisa-Roma si effettua con tutti i treni indicati nell'orario in vigore. Da Spezia a Roma il treno di diretto intermedio viaggia con circa un'ora di ritardo.

Sulla Genova-Spezia vengono soppressi i treni diretti e direttissimi 1, 3, 5, 7, 9 e 11; 2, 4, 6, 8 e 12; i treni accelerati 1905, 6907 e 1611; 1604, 1606 e 1610, ai viaggiatori su tutte le percorse Genova-Spezia con trasbordo a Deiva in circa 200 metri per i viaggiatori e bagagli fino a 60 kg. Il servizio degli altri treni è limitato a Moneglia da una parte ed a Framura dall'altra.

I treni diretti e direttissimi 1, 5 e 7, mediante treni straordinari, hanno comunicazione da Alessandria su Roma per la via Piacenza-Parma-Spezzana, coi treni 2, 6 e 8 da Sarzana su Torino per questa stessa via.

Il servizio dalla volta di Pisa verso Spezia e viceversa coi treni direttissimi e diretti 1, 5 e 9; 2, 6 e 8 è fatto con cambio di vettura a Sarzana.

Il servizio con vetture dirette di 1ª e 2ª classe Milano-Roma e viceversa, via Parma-Sarzana, coi treni 35-12 e 6-18-98, è sospeso durante il periodo della interruzione. Vengono pure sospesi durante lo stesso periodo il servizio di carrozza-ristorante coi treni 1 e 4, nonchè quello di carrozza con letti col treno 9 in partenza da Torino e col treno 4 in partenza da Roma e da Genova.

Il servizio di carrozze con letti fra Parigi e Firenze coi treni 2 e 3 viene limitato al percorso Parigi-Genova e quello di carrozze con letti fra Parigi e Roma coi treni 5 e 8 viene limitato al percorsi Parigi-Torino e Pisa-Roma.

Servizio delle merci

Il servizio delle merci a G. V., P. V. A. ed ordinarie e dei pacchi ferroviali è limitato da una parte a Moneglia e dall'altra a Framura.

Avvertenza generale — Pel trasporto delle merci si applicheranno il disposto degli art. 126 e 130 della tariffa.

Note archeologiche

La 2ª campagna di scavi nell'Ancanitano.

II.

L'abitato sul Tenna

Ciò che ha destato il maggior interesse nel mondo archeologico in questi ultimi giorni di scavo è stato la scoperta dell'abitato protostorico sul colle Tenna, da cui senza dubbio dipende la necropoli che si sta esplorando sul declivio, a valle della strada comunale. L'esistenza di un villaggio capannicolo su quel colle era giàstata preconizzata dal prof. Dall'Osso in seguito ad alcune gite di ricognizione ma non gli era stato possibile di eseguirvi degli scavi in mancanza del consenso del proprietario.

Del resto la necessità di compiere indagini nella sommità di quel colle era imposta anche dal fatto che in quella stessa altura erasi rinvenuta la famosa stele epigrafica, acquistata circa un decennio fa dal prof. Brizio per il Museo di Bologna e siccome sino allora non si erano rinvenute che tombe e nessuno allora dubitava che ivi avesse potuto esistere l'abitato preistorico, si credette che la stele fosse sepolcrale; come tale fu pubblicata dal prof. Brizio nelle Notizie degli Scavi l'anno 1903.

Il Brizio fin d'allora manifestò il proposito di eseguire delle ricerche per isciprire la tomba, a cui la stele appartenevasi, ma glielo mancarono forse il tempo e l'occasione.

Era dunque dovere dell'Ufficio di provvedere ad un tale accertamento, epperò si sollecitò indistintamente dal proprietario del terreno il permesso di praticarvi delle ricerche. Tale consenso però non fu concesso che poche settimane or sono dopo la recente raccolta del granoturco. Il posto prescelto per l'inizio dei lavori doveva essere quello dove si rinvenne la nota stele. Ma, trattandosi di una scoperta fortuita avvenuta venti anni indietro per opera del colono, il quale non aveva attribuito alcun valore a quella pietra, trasportata nella cantina del proprietario, ove rimase dimenticata per parecchi anni, nessuno seppe indicare il punto preciso del suo rinvenimento.

***

Il saggio pertanto fu incominciato in un posto dove, a detta del colono, la punta dell'aratro suole sollevare maggiore quan ità di cocci e di embrici. Infatti, tolto lo strato cultivat
archeologico, dello spessore di circa 40 centimetri costituito da un terreno assai più scuro, mescolato a numerosi frammenti di tegole e di vasi analoghi a quelli restituiti dalle tombe. Tale strato poggiava sopra uno strateralo di ghiaia fluviale sotto cui appariva subito il terreno vergine. Accertata l'esistenza in quel posto di un'abitazione protistorica sia per il rinvenimento di frequenti pezzi di argilla indurita del tipico rozzo impronta di graticci e di pali senza dubbio appartenuti al rivestimento interno della capanna sia per le traccie di alcuni fori con avanzi di legno consunto, in uno dei quali fu constatata la presenza di un tronconе della grossezza di un albero carbonizzato, si procedette alla determinazione della forma e dimensione della capanna per poterne eseguire il disegno planimetrico.

Si seguitò quindi a sgombrare l'interno della capanna dal terriccio che la occupava per mettere allo scoperto il pavimento di esa e riconoscerne i limiti. Si trovò che il fondo della capanna non era concoide, ma pianeggiante e che misurava in larghezza m. 3.50 per una lunghezza di oltre 10 metri senza potervne trovare la fine, giacchè lo strato archeologico prosegurva anche verso terreno seminato, che non era permesso di sconvolgere. Nessuna traccia del focolare si riconobbe entro la capanna onde si deve ritenere che il fuoco si facesse fuori della capanna. Così pure quasi al centro del fondo di questa fosse pianeggiante e non incavato nel terreno com e in genere si verifica nei così detti fondi di capanna dell'età del bronzo, nel cui centro trovasi il focolare. Fra i frammenti accuratamente esaminati si raccolsero un numero straordinario di frammenti di stoviglie di ogni specie, e di metallo, niente altro che pochi frammenti di fibule, scorie di bronzo, un pezzo informe di piombo e una monetina minuscola in bronzo di tipo greco.

***

Gli scavi continuano con la maggiore fallacità in un altro punto vicino, dove è venuta allo scoperto una massiccia di grossi ciottoli, che potrebbe essere un' ara sacra o da cui probabilmente potrebbe provenire la nota stele illustrata dal Brizio.

Infatti, a opinione del prof. Dall'Osso che quell'insigne stele epigrafica, come l'altra pure con iscrizione arcaica, da lui rinvenuta, pochi mesi or sono presso Servigliano distante dal colle Tenna in linea retta appena 2 chilometri, del tutto identica per la qualità della pietra, per la sua forma piatta ed allungata, per gli elementi paleografici, a quella di Belmonte e quindi pure per il carattere della stessa provenienza, avessero una destinazione non già sepolcrale ma religiosa e civile come la celebre stele piramidale del Foro Romano, la quale parimenti poggiava sopra uno strato di ghiaia artificiale ed aveva presso di sè una stipe votiva, indizio di un vicino sacrario, ed anche gli elementi paleografici della stele del Foro, generalmente riconosciuti analoghi ai caratteri greco-arcaici o proto-ellenici, ben poco differiscono dai due cippi belmontesi.

Da ciò il prof. Dall'Osso trae nuovo argomento in sostegno della sua ipotesi, più volte esposta, sul nesso etnico dei popoli piceni coi laziali, specialmente coi sabini, i quali non sarebbero già i progenitori dei piceni, come vuole una tarda tradizione, ma bensì una propaggine di essi.

Vero è che la recente scoperta del villaggio capannicolo protostorico sul colle Tenna acquista maggior importanza anche per il fatto che essa può servire di punto di partenza ai paleografici che si accingeranno a penetrare il senso arcano di quelle vetuste scritture.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso delle Cooperative italiane

(S) **Milano**, 6 — Il Congresso delle Cooperative è stato inaugurato stamane alle 9.30 in un salone del Palazzo degli esercenti alla presenza dell'on. Sottosegretario di Stato on. Galliani, rappresentante l'on. Luzzatti, del Prefetto, rappresentante il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, degli on. degli Occhi, Romussi e Treves, del comm. Galletti, Commissario regio, dell'on. Maffi, presidente del Comitato ordinatore del Congresso, del cav. dott. Ulisse Bassi, presidente della Lega delle Cooperative, e dei maggiori cooperatori italiani fra cui molte signore.

Il dott. Ulisse Bassi, presidente della Lega, dà il benvenuto ai cooperatori presenti.

Il Commissario regio comm. Galletti porge il saluto della città all'on. Gallino, rappresentante dell'on. Luzzatti, che è il primo cooperatore italiano, e a tutti i presenti.

Segue l'on. Maffi, presidente del Comitato del Congresso, che ringrazia il Governo dell'interessamento preso per il Congresso stesso e il comm. Galletti per il suo intervento e il suo cortese saluto.

Enumera quindi le Cooperative rappresentate che sono 800 e quelle aderenti, circa 700.

Indi l'on. Sottosegretario Gallino porge la parola. Si compiace, egli, figure, dell'incarico avuto dall'on. Luzzatti, poichè ha occasione di porgere il saluto di Genova a Milano ove è tanta energia lavoratrice e da cui l'Italia molto aspetta.

L'oratore è calorosamente applaudito.

Quindi si passa alla nomina delle cariche.

Sono acclamati Libero Del Rosario di Torino e Pietro Schiavi di Genova a presidenti; l'ing. Mazzi di Cavalli e Rigoi di Jesi a segretari.

L'on. Maffi dichiara quindi aperto il Congresso.

I premi alla Mostra di Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 6 — E' stato pubblicato il sommario ufficiale della ricompensa accordata dalla Giuria internazionale dell'Esposizione universale di Bruxelles, dal quale risulta che l'Italia occupa il primo posto tra le Nazioni partecipanti e ciò sia nell'assegnazione generale che in quella delle massime onorificenze (Grandi Prix e diplomi d'onore).

Infatti l'Italia ha avuto tutti i suoi espositori premiati, alcuni anche con vari premi, sicchè ha raggiunto la bella cifra proporzionale del 136 % di ricompensе: segue la Francia con 85 % e vengono poi in ordine decrescente il Belgio, la Spagna, l'Olanda, la Germania e l'Inghilterra e poi le altre Nazioni minori.

Per i *Grands Prix* l'Italia tiene il primo posto col 33 1/2 % vieno subito dopo la Francia e Colonie col 17 % e seguono l'Inghilterra, la Germania, il Belgio, l'Olanda e la Spagna.

Sul 1° primo posto anche la Italia per i diplomi d'onore col 20 1/2 %, mentre il secondo posto è tenuto dalla Francia che ha l'11 % e seguono il Belgio, l'Inghilterra, l'Olanda, la Germania e la Spagna.

Questo risultato che non potrebbe essere più lusinghiero si deve anche all'opera competente, attiva e zelante della Giuria italiana, ed in specie del presidente principe D. Prospero Colonna e del segretario generale cav. Mario Orlandi.

Esposizione di Venezia

(S) **Venezia**, 6. Oggi si è chiusa con straordinario concorso di pubblico la IX Esposizione intern. d'arte che come è noto era stata anticipata di un anno affine di evitare la coincidenza colla grande Mostra artistica ed etnografica di Roma.

Quantunque essa sia sorta in condizioni eccezionalmente difficili per la sua rapida preparazione e per l'annata poco propizia, pure i risultati superarono di gran lunga ogni legittima previsione. I visitatori accesero a L. 345,854 le vendite toccarono la ragguardevole cifra di L. 560,426 ed altre trattative sono aperte, le quali elevarano ancora la cifra.

Il bilancio economico dell'impresa si chiuderà con un considerevole attivo. In pure mercati l'importo totale delle opere d'arte vendute ascende alla cifra di 4,078,000.

Per l'esportazione in Oriente.

(S) **Milano**, 6. Oggi nel grande salone della Borsa si è inaugurato il Congresso degli esportatori italiani in Oriente organizzato dal Museo commerciale di Venezia.

Al tavolo d'onore presero posto il R. Commissario comm. Gallotti pres. onor. del Congresso, il comm. Salmoiraghi, pres. della Camera di commercio di Milano e presidente del Congresso: il comm. Primo Levi, rappr. il Ministero degli esteri, i rappresentanti dei Ministeri di Agricoltura, della Marina e delle Poste, il cav. Emprim in rappresentanza del Prefetto e del Governo, il cav. Greppi delegato dell'Istituto coloniale di Roma, i presidenti della Camera di commercio di Venezia e di Torino ed altri.

Dopo che il comm. Salmoiraghi ebbe salutato i congressisti, augurando ai loro lavori fecondi risultati, il R. Commissario ha portato il saluto della città di Milano.

Hanno quindi parlato il comm. Primo Levi, il cav. Emprim, che ha portato il saluto del Governo e l'avv. Donatelli, che ha portato quello della città di Venezia.

Il comm. Canalena lesse la sua relazione sull'effettuazione dei voti del 1 Congresso tenutosi a Venezia.

Tutti gli oratori furono applauditi.

Furono poi lette, fra applausi, le adesioni, tra le quali quelle del Pres. del Cons. on. Luzzatti, del Ministro di Agricoltura on. Raineri, del Sottosegr. di Stato on. Teso.

Convegno dei Consorzi idraulici

(S) **Padova**, 6 — E' stato qui tenuto un convegno dei rappresentanti dei Consorzi idraulici. Vi hanno partecipato i rappresentanti di tutti i Consorzi della Provincia. I senatori Levi Civita, Foratti. Polacco, De Giovanni e Veronese, i deputati Stoppato, Miari, Romanin-Jacur Galli e Camerini.

Il convegno ha constatato la necessità dello stanziamento di nuove somme per ulteriori lavori.

L'on. Romanin Jacur ha riferito sulla discussione del Pres. del Consiglio e dell'on. Ministro Sacchi contenente ample assicurazioni dell'intervento del Governo.

Dopo ampia discussione è stato approvato un ordine del giorno che fa caloroso appello al Governo affinchè presenti sollecitamente un disegno di legge con cui si provveda adeguatamente a bisogni così vitali ed urgenti per la salute pubblica e per l'economia nazionale.

ECONOMIA e STATISTICA

I grandi porti dell'Europa settentrionale.

... e una statistica del movimento dei principali porti dell'Europa settentrionale negli anni 1908 e 190... ma ne arrotondiamo alquanto approssimativa.

	Navi —		Masse in centinaia di migliaia di tonn.	
	1908	1909	1908	1909
Londra	25,774	26,577	174	181
Liverpool	19,299	20,223	113	109
Cardiff	14,823	15,016	104	105
Glasgow	11,134	11,047	45	44
Hull	7,574	8,492	42	46
Amburgo	16,380	17,015	119	122
Brema	5,033	5,240	39	40
Emden	1,622	1,686	8	10
Amsterdam	2,428	2,387	25	25
Rotterdam	8,240	8,566	90	97
Anversa	6,135	6,470	111	119
Dunquerque	2,406	2,183	24	22
Havre	2,371	2,181	32	32

Il porto di Trieste.

Negli ultimi cinque anni il movimento del porto di Trieste è considerevolmente cresciuto.

Infatti gli arrivi sono stati:

Anni	Navi	Stazzamento
1905	9,101	3,002,026
1906	9,462	3,086,879
1907	10,090	3,430,475
1908	10,663	3,606,805
1909	11,012	4,008,010

Cioè vi è stato l'aumento del 17 % nel numero delle navi e del 75 % nel loro stazzamento.

Dalle 11,012 navi arrivate a Trieste nel 1909 erano 9032 austro-ungariche, 639 italiane, 114 greche, 105 inglesi, 43 germaniche e rimanevti 89 tra olandesi, belghe, danesi e turche.

La bandiera italiana nel porto di Santos

Nel trimestre luglio-settembre 1910 la bandiera italiana caricò nel porto di Santos 96.844 sacchi di caffè, che vanno così ripartiti: 19,864 nel mese di luglio, 27,497 nel mese di agosto e 18,383 nel mese di settembre.

Dal precitato numero complessivo di sacchi di caffè, 59,807 furono imbarcati con destinazione a Genova (tvi compresi 125 sacchi diretti a Montenegro) e 8537 con destinazione a Buenos-Ayres.

Nel medesimo trimestre la nostra bandiera sbarcò a Santos 2507 passeggieri, di cui 1710 provenienti da Genova, 725 da Buenos-Ayres e 71 da Montevideo.

Le merci varie sbarcate ammontano a complessive tonnellate 3207, delle quali 96 non provenienti da Buenos-Ayres.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Tonserifia**, 6. I due superstiti del vapore inglese naufragato *Kurdistan* certi Brown e Barr erano stati raccolti da un canotto del *Londres Viscaal* che il porto il 2 corr. a bordo del piroscafo tedesco *Sud Orizia* che navigava tra Lisbona e Teneriffe.

(S) **Buenos-Ayres**, 5. Il comandante del piroscafo *Verona* annuncia il suo arrivo a Buenos Ayres per domani 6 novembre.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici", del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Cronaca di Roma

Il comizio all'"Apollo,,

Ieri, circa mille persone accorsero al nuovo teatro Apollo per il Comizio indetto dall'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, per protestare contro le denigrazioni perpetrate all'estero — specie dalla stampa — a danno dell'Italia.

Erano presenti gli on. Balocchi, Barnini e Graclo, gli ass. Rossi-Doria e Caretti per il Municipio, il cons. prov. Vesci per la Dep. Prov., i cons. com. Sterlini, Palomba, Musanti, Orlando, Berio, Guadagnoli, Sidoni, Del Vitto, Sanzone, Mantegazza, Stabile, Standerini e Moriggia; i cons. prov. Neuschüller, Pesaro, Cruciani-Alibrandi, Paris, Vesci, Pagliaro, Scellingo, De Sanctis-Magnelli e Levi; l'on. Brunialti e Pacelli per l'Ass. Mov. Forestieri.

E ancora: il cav. Casciani per la Società generale dei negozianti e industriali; l'avv. Pozzi per la Federazione del personale alberghi e mensa; Pazienti per l'Associazione trattori e proprietari ristoranti; Blanes e Fiaschetti per l'unione miglioramento commessi; Lepri per la Cooperativa Appia; l'avv. Sansoni per la Unione Artisti; il dott. Stagnetto per il quartiere Appio; i cavalieri Peroni Berra, Tocco, Marini, Santamaria, Mancini, Zingone; l'avv. Arcos, ecc.

L'assessore Caretti rappresentava la Camera di Commercio; il comm. Fabrizio l'Associazione dei negozianti; il cons. Del Vitto l'associazione degli albergatori; il cons. Orlando la « Pro Roma Marittima », ecc., ecc.

***

Alle 10.30 il presidente on. Brunialti, dichiara aperta la seduta e pronunzia un lungo e vibrato discorso. Esordisce spiegando prima lo scopo del Comizio, e passando poi a fare una sintetica ma efficace disamina del fenomeno, spiegandone i benefici effetti rilevandone i danni gravissimi. Istiga tutte le Associazioni cittadine a preoccuparsene, come se ne deve preoccupare il Governo, e non soltanto per l'arresto dei prodotti ferroviari e per la diminuzione inevitabile delle imposte, ma perchè in fondo alla miseria e al malcontento si annida sempre il bieco seminento della rivolta.

« Non ho bisogno infatti di ricordare le constatazioni e le cifre messe innanzi da Maggiorino Ferraris, da Luigi Bodio e dagli altri che tanto contribuirono a creare la nostra Associazione.

« Che cosa si deve fare? si chiede infine l'oratore. « Lavare la voce alta, mettere in opera ogni mezzo per smentire queste false ed insidiose voci.

L'on. Brunialti conclude con un invito ai cittadini di Roma.

« Affermiamo — dice — in faccia ai fratelli d'Italia, in faccia al mondo la volontà di tutelare ad ogni costo i nostri interessi e l'onor nostro nel quale affermazione sappiamo anche far corrispondere i fatti della vita quotidiana ».

Cav. Crudeni. Egli parla come presidente della Associazione generale fra i negozianti e industriali di Roma, della quale porta l'adesione.

Rileva l'opportunità del movimento e, ricordando alcune notizie tendenziosamente messe in giro, che non rispondono affatto alla verità, dice che se in alcune occasionali proteste, ma che continuamente e sistematicamente bisogna lottare, non contro uno o più fatti speciali ed isolati, ma contro un intero sistema nitrosamente antitaliano.

L'oratore notando che il Governo non fa quanto sta in lui per il buon nome italiano, per l'interesse di Roma in particolare: reclama più ampio, più preciso e più atto sistema di protezione.

L'ave. Pozzi porta l'adesione della Fed. del personale d'albergo e mensa. Fa presente il danno che da tali diffamazioni questa classe di 100,000 persone subisce, e spiega un sistema di lavori adottate dalla Federazione per non far diminuire l'affluenza dei forestieri in Italia.

Pazienti porta l'adesione dell'Ass. fra i proprietari di restaurant.

Maiorano, dep. prov. di Lecce, porta il saluto della sua Provincia e pronuncia un calorose discorso per stabilire le vere condizioni di salute nelle Provincie affette dal male.

L'ass. Rossi-Doria. Parla per chiarire il suo pensiero circa la sua risposta all'Asson. fra i propr. di ristoranti. Sollecitato con fatto allo scopo di impedire dannose esagerazioni e per *rassicurare* il paese: e sulla può rassicurare meglio di una conforlante verità. E poi per questo, non ne dimentichi che la stampa avesse scambiato un suo scopo.

Rileva poi le buone condizioni sanitarie del nostro paese, notando come, per l'epidemia colerica, se fu tardiva la diagnosi, fu pronto ed efficace il rimedio, e che di ciò dobbiamo rallegrarci, perchè costituisce una vittoria raggiunta con le armi della civiltà.

Nota poi come il colera minor paura dovrebbe fare, poichè non è — a' giorni nostri — un pericolo che per le classi miserrime, come le statistiche dimostrano.

Finisce dimostrando come il progresso igienico dell'Italia sia veramente straordinario e che — come da recenti studi gli risulta — nessuna nazione, sia pure d'America, conta un così veloce e proficuo sviluppo.

Ing. Barzilai prende la parola come presidente dell'Associazione della stampa.

Il convegno odierno, rivolto a dare un giusto grido d'allarme alle insidie tese ai nostri danni, si è esteso anche alla stampa. Con elevate parole l'oratore dimostra come nel caso dell'epidemia colerica, i giornali si siano contenuti nei limiti della verità, di quella verità che la stampa ha il dovere di non tacere.

Quando anche si arrivasse ad impedirne la pubblicazione, non per questo il male cesserebbe, anzi, col mutismo e col mistero, potrebbe essere ingigantito nella sua gravità, del pericolo, che sempre maggior fondamento alle notizie tendenziose.

Insistentemente invitato si alza a parlare *l'on. Bucceli.*

Egli si domanda cosa gli resti a dire dopo quel che si è detto. E prosegue: « Questa assemblea ha reso giusto tributo di lode al prof. Rossi-Doria, ed io confermo che ha fatto bene.

« In quella alle salnite pubblica, della quale io sono fra i minimi tutori, posso affermare che Roma si trova in condizioni da poter essere invidiata. Ne avremo la conferma prestissimo, perchè appena il governo ha convocato l'annuale Congresso dei medici più presto.

« Fra pochi giorni a Roma si rinalzano tutte le più alte celebrità e i dotti, i quali accerteranno che la salute pubblica è qui florente e che in questa condizione festeggierà il 50° anniversario della proclamazione della sua liberazione! »

Presenta e applaude quindi l'ordine del giorno dell'onorevole nomo: dopo di che si approva il seguente ordine del giorno:

« IL COMIZIO vivamente deplora la sistematica campagna di denigrazione che all'estero si fa in danno del nostro paese, col pretesto di pericoli che non vale ad allarmare e temer lontani dall'Italia le migliaia di visitatori che normalmente vi sono attratti dagli incanti del suo cielo e dai suoi tesori d'arte e di storia;

« mentre ravvisa la necessità di una energica, generale, perseverante reazione contro una siffatta campagna che, a base di criminose fandonie e per servire ad inconfessati interessi, tende a menomare la nostra dignità di nazione civile ed a ferire nel vivo la nostra attività economica;

« fa voti che ad una tale opera di reazione e di difesa della vallda assistenza del Governo, sia raccomandando ai rappresentanti diplomatici e consolari di vigilare perchè voci tendenziose e menzognere sulle condizioni della salute e della sicurezza pubblica in Italia non abbiano facile diffusione e quando meno non rimangano senza pronta e decisa smentita ufficiale, sia largheggiando in aiuti morali e materiali verso le benemerita Associazione nazionale pel movimento dei forestieri in Italia che di essi è sannita e compie la nobile missione di contrastare gli innumerevoli tentativi diretti a dissuadere gli stranieri dal recarsi a dal soggiornare in Italia;

« addita facile diffusione a quanto meno non rimangano senza pronta e decisa smentita ufficiale, sia largheggiando in aiuti morali e materiali verso la

...vola mandato all'Associazione movimento, fe...renti di studiare ed attuare insieme alla presidenza della Camera di Commercio, dell'Associazione della Stampa periodica italiana, dell'Associazione commerciale industriale agricola romana, della Società generale degli impiegati ed industriali, della Società albergatori, quei provvedimenti che meglio rispondano agli interessi espressi nel comizio».

***

Non si può dire che la retorica faccia difetto ai quest'ordine del giorno.

Ma la punta finale, assai finissima è la dove i ...ti del Governo deve, tra le altre cose, *lavorare in stati esteri* e *materiali* verso la benevola accoglienza nel territorio dello Stato ...esteri, che si è assunta ecc. ecc. ecc.

Senza contestare le benemerenze, non credi...mo affatto che il Governo abbia il dovere di lavorare in stati esteri a favore di che? Per ...carità le denigrazioni e gl'innumerevoli tentativi diretti a deviare i forestieri dal venire a soggiornare in Italia.

Ha detto bene Guido Baccelli. La riunione, che per sua sollecitudine avrà luogo fra giorni in Roma del Congresso internazionale, cui prenderanno parte le persone più autorevoli e più influenti nella scienza medica e quindi più influenti sull'opinione pubblica di tutti i paesi, sarà la più efficace e la più solenne delle smentite a tutte le denigrazioni, esagerazioni e notizie false ed interessate che si scrivono in Italia e segnatamente in Roma.

Non occorre che il Governo largheggi in mezzi materiali, dei quali è sempre difficile controllare l'impiego, poichè nè al Governo, nè all'Associazione della Stampa manca modo, volendo, di assicurare l'opinione pubblica all'estero sulle vere condizioni della salute pubblica in Italia.

Per ciò all'estero vi sono Leghe di albergatori interessati a distrarre i forestieri dall'Italia, pensi l'Associazione degli Albergatori d'Italia a lanciare con quella pel Movimento dei forestieri per contrastare i tentativi dei suoi concorrenti.

Ultimale — Iersera col treno delle 20,26 giunse da Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta che ha sera stessa ha proseguito per Torino.

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto il Padre e il Padre Provinciale dei Gesuiti americani spagnoli di Spagna e Cuspa.

Vi è poi accennato udienza collettiva a molte e molte persone italiane ed estere.

All'Accademia del Lincei — Ieri, alle 17,30, all'Accademia dei Lincei ebbe luogo la commemorazione di due grandi scienziati italiani: i pionieri del progresso della radiologia: Canizzaro.

Nell'austera sala di palazzo Corsini si affollava un pubblico eletto, aristocratico.

Tra i soci notammo i Ministri onor. Luzzatti e Credaro, i senatori Blaserna, Todaro, Paterno, Ciaccia, Ciaccia, Ciaccia

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XVI.

— Di più mi ha fatto l'onore di farsi prestare, da cinque anni delle somme di cui aveva gran bisogno, cosa che ho fatto con piacere immenso. Non pretendo che il fatto di averla obbligata mi dia il diritto di impormi, ma credevo di poter esprimere un'idea, e mi lusingavo che questa idea meritasse riguardo.

La zia Onorina era molto perplessa per rispondere qualcosa che ne valesse la pena ma con quell'ostinazione degli sciocchi rifiutò di convenire che aveva torto.

— Benissimo, signorina, giacchè lei non ha più fiducia in me, — disse Samy — giacchè mi preferisce un'avventuriera che ha già saputo nocermi nella sua mente vi è un mezzo per mettersi d'accordo: lei terrà la sua serva, ma perderà il suo pensionante.

— Come! mi lascia!

— Sì, signorina alla fine del mese.

— Perchè non voglio mandar via Giulietta?

— Soltanto per questo.

La zia Onorina s'alzò con aria piccata.

— Ebbene sia, signor Samy non la ritengo.

— Però lei vorrà bene, prima che me ne vada, rimborsarmi le quattordicimilla trecento lire, che ho avuto l'onore di prestarle in questi cinque anni.

La Montperrot non si spaventava per così poco. Non si era mai considerata come povera, ma soltanto momentaneamente imbarazzata.

Aspettando un aiuto che le cadesse dal cielo, non avrebbe esitato ad impegnarsi per somme più o meno forti.

— Signore — disse — con divertente dignità — prepari il suo conto che le sarà pagato quando vorrà.

Samy, che conosceva la zia Onorina, più di quanto si conoscesse ella stessa, non fu sorpreso della risposta, ma si promise di spingere le cose ad un punto tale da fare scombrare la vecchia al più presto. Il vecchio naturalmente nonaveva punta voglia di andarsene. Fu quindi stabilito di pareggiare i conti alla fine del mese e il buon uomo uscì per attendere ai fatti suoi.

Appena uscito la zia Onorina chiamò Giulietta per intendersi e discutere con lei. Ella conosceva Samy da dodici o quindici anni Giulietta invece era entrata al suo servizio da sei giorni, ed aveva la preferenza.

Con un carattere come quello della sitellona non era possibile altrimenti.

Mise dunque al corrente la mendicante di quanto era avvenuto, forzandola a sedersi vicina a lei in una buona poltrona chiamandola « mia cara, Giulietta » e facendole tutte le confidenze di cui era capace.

La vagabonda non era una stupida. Ne sapeva assai per non essere convinta che senza babbo Samy, la zia Onorinan, le piccine e lei stesse sarebbero state esposte a non mangiare a sazietà; ragione per cui credette far capire alla padrona che avrebbe dovuto simulare, promettere ed aspettare che la collera del vecchio fosse calmata.

— Lei mi dice questo — disse la zia Onorina sempre eccitata — perchè crede che io non troverò il danaro, ma lei sbaglia.

— Tanto meglio.

— Mi farà il piacere di recarsi oggi dal signor Quinsac a pregarlo di volermi onorare d'una sua visita.

— Lei crede che il signor Quinsac le darà la somma di quattordici mila lire di cui il Signor Samy esige il rimborso?

— Sì, cara.

— Lei crede che le fornirà di che vivere finchè abbia trovato un altro pensionante?

— Sì, cara il signor Quinsac mi ha già favorito a varie riprese.

— Ah! Ah— normorò, trovando strano che una siffatta signora Tummistuff trovasse costantemente delle persone gentili che la colmassero di benefici.

— In diverse occasioni — riprese la zia Onorina abbassando la voce — quando temevo che babbo Samy si facesse tirar troppo l'orecchio, o il danaro che m'aveva dato fosse sparito, non so come, mi sono rivolta a Quinsac, che si è sempre dato premura di favorirmi.

— Ebbene, vuol che lo dica, lei ha una gran fortuna — riprese più che famigliarmente la cameriera. Andrò subito dal signor Quinsac.

— Sì, ha una gran vena — monologò Giulietta quando fu in cucina — e sono tentata a credere che le ho reso un bel servizio portando via il tesorone che Sérillan guardava tanto male. La sua porzione sarebbe stata già mangiata e rimangiata, se avesse avuto la sventura di [illegible] sua maggiore età; e non avrebbe mai trovato anime buone da nutrirla e prestarle quattordici mila lire. Rido di cuore quando la sento parlare del milione che le hanno rubato. Facendo bene i conti ella ha perduto duecento quaranta e qualche migliaio di lire.

Ma quest'uomo, questo Samy è proprio il tutore o qualche parente che si è imposto il compito di non lasciar morire di fame questa specie d'imbecille? Purchè io non sia venuta a gettarmi in bocca al lupo!

Dovrei fuggire. Rimanere qui è una sciocchezza. Si ha un bel non credere alla Provvidenza, non bisogna spingere troppo oltre l'ateismo. Un'altra al mio posto sarebbe sgomenta e fuggirebbe. Non è strano che queste due piccine, di cui ho spogliato a nonna, m'abbiano preso per mano per condurmi in questa casa? Un caso tanto prodigioso non si ripete due volte in cento anni. Forse è questo ciò che chiamano la mano di Dio, e debbo credere che stia per capitare?..... Orsù, sono oramai quarant'anni dacchè i fatti si sono compiuti. Chi può riconoscermi? Io stessa ho un bel guardare il vecchio Samy, non riesco a ritrovare nel suo viso, il minimo lineamento di Pietro Sérillan.

Bah! non è lui; è qualche pazzo che ha posto affetto per le piccine... Però questa idiota di zia Onorina ha avuto torto di esasperarlo... Quando sarà andato via ce ne parlerà di famiglia... Dovrò accomodare questa faccenda.

E questo Quinsac, chi può essere! Non è Sérillan, perchè non ha l'età. Perchè mai viene la sua borsa aperta a disposizione della Montperrot? Non ho visti mai tanti misteri in una sola scatola; quello che più mi dà da pensare, non è che dimà il vecchio. Dicono che passi il tempo nelle biblioteche, che mufflaca sui libri. Non è così che si può permettere di dare cinque o seicento lire al mese alla signorina Onorina, e pagare delle assicurazioni per le bimbe. Non mi toglie nessuno dalla testa che questo vecchio abbia un grosso segreto o una gran causa forte. In ogni caso non mi dorrà di accertarmene prima che sia tardi.

Scoppiando in una risata, soggiunse: — Sarebbe curiosa che questo buon uomo fosse collocato sulla mia via per permettermi di vivere tranquilla la vecchiaia dopo avermi dato occasione in giovenili di ridere a mio talento.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrati centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12. — Telefono 12-54.
Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 96-16.
Tariffe: 4.a pagina (se 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

AL PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

SONO ASSEGNATI **50.000 PREMI**

Da L. **1,000,000** - Un Milione
» » **500.000** - Cinquentomila
» » **200,000** - Duecentomila
» » **100,000** - Centomila
» » **25,000** - Venticinquemila
» » **20,000** - Ventimila
» » **15,000** - Quindicimila
» » **10,000** - Diecimila
» » **5,000** - Cinquemila
» » **2,500** - Duemilacinquecento
» » **1,250** - Milleduecentocinquanta
» » **1,000** - Mille
» **500** - Cinquecento
» **250** - Duecentocinquanta
» **200** - Duecento
» **125** - Centoventicinque
» **100** - Cento

I premi e rimborsi, in contanti ed esenti da ogni tassa importano

Lire 20.495.000

Il pagamento immediato di questa somma è garantito da deposito vincolato di Cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia — Consolidato 3,75 - 3,50 per cento e da altre che sono pure dallo Stato Italiano garantite.

49.700
PREMI
si devono sorteggiare

nell'estrazione che avrà luogo il 31 dicembre p. v.
in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro — e nelle indicate sulle Obbligazioni

QUESTO PRESTITO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che entro il 1912 estrae premi da Lire **1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000** ecc, che assegna a ciascuna diecina di Obbligazioni un premio e nove rimborsi esigibili immediatamente in contanti senza alcuna ritenuta per tasse presenti e future.

La Banca Casareto di Genova - assuntrice del Prestito - mette in vendita le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con premio garantito alle condizioni seguenti:

Obbligazioni singole . . . . . L. 30 ciascuna
Diecine di Obbligazioni con vincita garantita . . . . . » 300 »
Diecine di Obbligazioni saltuarie che possono vincere 1.350.000 lire L. 300 »

Pagamento per contanti

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si possono pagare a rate:
Il primo terzo ogni Obbligazione singola e lire 97,50 da versarsi subito ed il saldo in nove rate mensili di L. 8 ciascuna — e il prezzo di ogni Diecina e firmato in L. 395 da versarsi L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 35 ciascuna.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni pagabili a contanti o a rate si spediscono anche contro assegno.
Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni liberate del primo versamento concorrono per intero, come le Obbligazioni saldate, alla vincita di tutti i premi.

La vendita verrà chiusa appena collocate le poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni disponibili

Sono incaricati della vendita le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale. Indirizzare le richieste alla Banca Casareto di Genova assuntrice del Prestito e in Roma: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna 98 - Cav. Giuliano Marzano - Giornale « Il Banco Consigliere » - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Ramponi - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti, banchieri.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suoneria	*Tasti*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili*
Centim. 6 L. 2.45	porcellana	—	3 Num. L. 11.75	*conduttori*
» 7 » 2.80	Iscl. . . L. 0.80	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7/10. . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10. . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . » 0.35	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10. . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle . » 0.45	secche	» 4.50	12 » » 32.—	*al metro L. 0.20*

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 4564

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Musei *Borgiano* e Propaganda Fide, dalle 10 alle 15 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via A. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Galleria *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Catacombe di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. di *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville e *Famiglie*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicola V*, dalle 9 alle 15. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Palazzetto*, dalle 9 alle 15.

Id. *Musei di scultura antiche, Etrusche, Gabinetto della moneta* dalle 9 alle 15.
Musei *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Medioevale*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 41, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalla 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalla 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Borghesi*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Statue* v. della Lungara, dalle 9 alle 14.
Catacombe di *San Callisto*, via Appia Antica 85, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla*, v. Satta Chiese 32, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 19 dalle 15 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 32, dalle 9 alle 12.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di:

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.2	18.—	19.55	22.40
Pisa-Torino	6.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	8.10	8.20	11.55		16.0	18.20	22.20
Firenze-Milano	8.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.05	18.10	18.59	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	16.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.30	8.35	8.45	12.35	16.30	18.10	19.35
						21.—	23.30
Frascati	6.35	9.15	17.10	18.45	19.20	20.3	
Velletri-Terracina	6.30	12.35	17.20				
Velletri	6.30	12.35	17.20	20.35			
Fiumicino	6.30	8.45	9.30			18.45	
Subiaco-Subiaco	7.55	11.	17.40				

* Il tronco della S.38 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.10	16.30	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.10		18.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.45	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.		13.10		18.20	23.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.20	13.5	14.30	19.45
						19.10	22.10
Frascati	7.54	8.55	12.50	15.5		19.50	20.20
Terracina-Velletri		9.25		15.15			20.47
Velletri	8.36	9.25		15.15			20.47
Fiumicino	8.55		10.20	12.25	17.25		22.10
Subiaco-Mandela	7.37*	9.14	9.45	15.40	22.35	—	

* Il tronco della S.42 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	0.39	9.39	11.	15.	19.30
Prima Porta . . »	1.	10.12	11.42	15.42	17.12
Scrofano . . . »	7.16	10.27		15.57	17.27
Castelnuovo . . »	7.19	10.30		16.	17.30
Monterosi . . . »	7.19	10.30		14.26	17.56
Capranica . . . »	7.31	10.42		14.39	18.9
S. Oreste . . . »	8.24	11.36			19.56
Civ. Castellana a	9.32	12.45			21.02
	9.0	12.53			19.17
Civ. Castellana p.	6.45			13.25	15.40
S. Oreste . . . »	7.			13.59	17.14
Capranica . . . »	7.10			14.7	17.28
Monterosi . . . »	7.48			14.46	18.6
Castelnuovo . . »	7.48			14.44	18.1
Scrofano . . . »	7.51			14.47	18.48
Prima Porta . . »	8.39	11.36		15.35	19.35
Roma . . . . a.	9.0	12.40	19.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . p.	5.10	9.30	11.20	15.—	19.20
Bagni . a.	6.21	7.—	10.14	12.38	16.47	20.6
Villa Adr.)	—	7.18	10.29	13.1	16.5	19.26
Tivoli a.	—	7.26	10.45	13.18	16.19	19.40

Tivoli p.	5.45	7.55	11.2*	14.40	17.30	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.26	17.1	17.51	20.36
Bagni . a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.45
Roma . a.	7.55	9.6	13.20	18.—	19.37	21.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MASINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.18 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.45 - 16.50 - 19.10
ALBANO-MASINO — Partenze per Roma
6.36 - 8.15 - 10.57 - 14 - 15.36 - 19.10 - 21.35
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 7.15 - 12. - 16 - 17.40
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.38 - 18 - 22 - 23.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. 6.5 - 9.42 - 15.25 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere 10 - 13.47 - 22.50 - 05

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.36 alle 20.19
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia ove abbia bisogno come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. C. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte a Marvasa - presso Amministrazione del - Popolo Romano -.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terreno, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-80

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due cameree da letto, salottino e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tompaodi 15, p. 3° porta N. 5. 1149

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithiate Vegier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si ripristina le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La *cura* costa L. 12. estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lamberdi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci ferments. 7

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario 24,000,000.—
» » » straordinario 14,000,000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via de Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locali corazzati costruiti secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Marian De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte e conversazioni d'italiano a conoscenza di questa e signorina. Da 38. Ferme pretese. 1150

Ex sottufficiale di anni 38, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di contata nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può stare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad assistenziose condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo la musica, il francese, da lezioni e canto, e nozioni di lingua italiana a forestiere, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 45, Scala B, int. 12.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministrazione e esattore, potendo disporre di vasta relazioni commerciali in più centri, offresi impiegato. Per schiarimenti si offerta rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

Professore tedesco di lingua e nozioni, ecc, latino, greco, abbastanza inglese. Fa traduzioni scientifiche, commerciali, letterarie e di romanzi. Scrivere: Prof. Johann, fermo posta, Milano. 1148

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Esquilino, via Aurora 45, Scala B, int. 12. 1146

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende le seguenti corse: Partenza da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14.10** arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** per Venezia alle **12.40**
— b) partenza da Parigi alle **22.40** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**
— Ritorno: da Milano alle **15** e a Venezia alle **23.55**
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **23.25** — b) partenza da Milano alle **23.25** arrivo l'indomani alle **14.25**
Ritorno: treni quotidiani sono comodi di vetture-letti, bar-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.
I posti ogni giorno fino le 15 Giugno partono da Parigi alle **20.5** un vagone di lusso che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi alle **7.14** l'indomani mattina.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Isabiletti Lorilleux Segre Wild